



iscritto con il numero 1645 alla Sezione speciale I dell'Albo dei fondi pensione

## NOTA INFORMATIVA PER I POTENZIALI ADERENTI

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

1. [Scheda sintetica](#)
2. [Caratteristiche della forma pensionistica complementare](#)
3. [Informazioni sull'andamento della gestione](#)
4. [Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare](#)

Il Fondo Pensione Gruppo Cariparma Friuladria si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa

Il Fondo ha sede a Parma, via Università 1

Tel. 0521-914544

Fax 0521-914728

E-mail [fondopensione@cariparma.it](mailto:fondopensione@cariparma.it)

[www.fondopensionegruppocariparmafriuladria.it](http://www.fondopensionegruppocariparmafriuladria.it)



## SCHEMA SINTETICA

*(I dati riportati sono aggiornati al 30 aprile 2010)*

La presente **Scheda sintetica** costituisce parte integrante della **Nota informativa** e riassume le principali caratteristiche del Fondo Pensione facilitando il confronto con altre forme pensionistiche complementari.

Per assumere la decisione relativa all'adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione. Prima di aderire, occorre prendere visione dell'intera **Nota informativa** e dello **Statuto**.

### *Presentazione del Fondo pensione*

#### Elementi di identificazione

Il Fondo Pensione Gruppo Cariparma Friuladria:

- è una forma di previdenza **priva di scopo di lucro** avente come finalità esclusiva l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, disciplinata dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (di seguito, Decreto);
- opera in regime di **contribuzione definita** e **capitalizzazione individuale**;
- rientra tra le forme di previdenza preesistenti rispetto al 15 novembre 1992, di cui all'articolo 20 del Decreto;
- è istituito come **soggetto giuridico autonomo** rispetto alla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e alle altre società del Gruppo Cariparma Friuladria, come **associazione non riconosciuta** di cui all'articolo 36 e seguenti del codice civile;
- è iscritto con il numero 1645 alla Sezione speciale I dell'Albo dei fondi pensione.



## Destinatari

Sono Iscritti al Fondo:

- a) tutti i dipendenti della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza già destinatari delle forme di previdenza complementare alla data del 28 aprile 1993 ovvero che abbiano aderito in data successiva in conformità agli Accordi tempo per tempo vigenti;
- b) i dipendenti di Società, appartenenti al Gruppo Cariparma Friuladria controllate o collegate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, che abbiano stipulato appositi accordi sindacali aziendali per istituire a favore dei propri dipendenti forme di previdenza integrative di quelle garantite dalle strutture previdenziali pubbliche, i quali:
  - richiedano espressamente di aderire al Fondo;
  - ovvero risultino destinatari delle disposizioni in materia di conferimento tacito del TFR di cui all'articolo 8, comma 7 del Decreto.

Attualmente, le Società di cui alla precedente lettera b) sono:

1. Banca Popolare Friuladria Spa, a decorrere dal 1° gennaio 2008, in forza dell'Accordo aziendale stipulato in data 22 novembre 2007;
2. Crédit Agricole Leasing Italia Srl, a decorrere dal 1° novembre 2009, in forza dell'Accordo aziendale stipulato in data 28 ottobre 2009.



## *La partecipazione alla forma pensionistica complementare*

L'adesione è libera e volontaria e consente all'aderente di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite per effetto della partecipazione al Fondo.

### Documentazione a disposizione dell'iscritto

La Nota informativa, lo Statuto, il Documento sul regime fiscale, il Documento sulle anticipazioni, il Documento sulle rendite e l'ulteriore materiale informativo predisposto dal Fondo possono essere richiesti al Fondo stesso.

**ATTENZIONE:** le principali disposizioni che disciplinano il funzionamento del Fondo ed i rapporti tra Fondo ed iscritto sono contenute nello **Statuto**, del quale raccomandiamo pertanto un'attenta lettura.

### Sedi e recapiti utili

Sede legale: Via Università 1, 43100 Parma (PR)

Sede ove viene svolta l'attività del Fondo: Via La Spezia 138, 43100 Parma (PR)

Telefono: 0521/914544

Fax: 0521/914728

Posta elettronica (e-mail): [fondopensione@cariparma.it](mailto:fondopensione@cariparma.it)

### Contribuzione

La contribuzione è fissata negli accordi collettivi tempo per tempo sottoscritti e vigenti tra le Società



e le Organizzazioni Sindacali.

Attualmente, la contribuzione per chi aderisce al Fondo è prevista nella seguente misura:

#### CARIPARMA

	Contributo Lavoratore	Contributo Azienda	TFR
Vecchi iscritti	Min 0,20%	4,30%	Facoltativo In caso di destinazione min. 25%
Nuovi iscritti	Min 1%	3%	Min. 50%
Nuovi iscritti di 1° occupazione	Min 1%	3%	100%

#### FRIULADRIA

	Contributo Lavoratore	Contributo Azienda	TFR
Assunti in BPFA alla data del 10.11.1999	Min 2%	3,575%	Secondo la qualifica degli iscritti(*)
Assunti in BPFA successivamente al 10.11.99	Min 2%	3%	Secondo la qualifica degli iscritti(*)

\* qualifica degli iscritti:

- Vecchi iscritti: destinazione del TFR al Fondo facoltativa; in caso di destinazione quota minima del 25%;
- Nuovi iscritti: destinazione minima 50% del TFR elevabile al 100%;
- Nuovi iscritti di prima occupazione: destinazione del 100% del TFR al Fondo.



Crédit Agricole Leasing Italia (CALIT)

	Contributo Lavoratore	Contributo Azienda	TFR
Assunti in Calit alla data del 27.10.2009	Min 2% (0,20% per il personale appartenente alla categoria Dirigenti)	2,727%	Secondo la qualifica degli iscritti(*)
Assunti in Calit successivamente al 27.10.2009	Min 2% (0,20% per il personale appartenente alla categoria Dirigenti)	2%	Secondo la qualifica degli iscritti(*)

\* qualifica degli iscritti:

- Vecchi iscritti: destinazione del TFR al Fondo facoltativa; in caso di destinazione quota minima del 25%
- Nuovi iscritti: destinazione minima 50% del TFR elevabile al 100%;
- Nuovi iscritti di prima occupazione: destinazione del 100% del TFR al Fondo.

Si intendono naturalmente confermate eventuali diverse misure di contribuzione previste a livello collettivo/individuale sulla base di specifici accordi.

Le percentuali sopra indicate sono calcolate sull'imponibile TFR (salvo previsioni derivanti da accordi specifici).

Per **vecchi iscritti** si intendono coloro che erano già iscritti ad un Fondo pensione alla data del 28 aprile 1993 e non lo hanno mai riscattato.

Per **nuovi iscritti** si intendono coloro che risultavano iscritti ad un istituto di previdenza obbligatoria (es. INPS) alla data del 28 aprile 1993 e che, solo successivamente a tale data, hanno aderito ad una forma di previdenza complementare.

Per **nuovi iscritti di prima occupazione** si intendono coloro che risultano iscritti ad un istituto di



previdenza obbligatoria (es. INPS) da una data successiva al 28 aprile 1993.

La **contribuzione a carico del dipendente** viene **trattenuta mensilmente** dalla busta paga e, unitamente al contributo a carico dell'azienda ed al TFR, versata al Fondo entro il mese successivo. In generale la misura della contribuzione scelta al momento dell'adesione può essere sempre modificata nel tempo nel rispetto di un intervallo minimo di 12 mesi.

L'aderente può inoltre sospendere la contribuzione a proprio carico; questa decisione comporta tuttavia la contestuale sospensione dell'obbligo contributivo a carico del datore di lavoro, mentre prosegue il versamento del TFR maturando al Fondo (che non può essere interrotto).

Le richieste di sospensione potranno essere inoltrate in qualsiasi momento e troveranno applicazione dal 1° giorno del mese successivo a quello di richiesta.

Con la stessa tempistica è possibile riattivare la contribuzione, decorsi almeno 6 mesi dalla sospensione.

## Proposte di investimento

Il Fondo è articolato in sei comparti con differenti caratteristiche (e, quindi, diversi profili di rischio - rendimento).

1. Linea Monetaria;
2. Linea Obbligazionaria 5;
3. Linea Mista 30;
4. Linea Bilanciata;
5. Linea Garantita;
6. Linea Assicurativa.

L'iscritto può scegliere di suddividere la contribuzione (contributo lavoratore, contributo azienda e TFR), **in misura percentuale**, su tutti i sei comparti e/o di riallocare i capitali investiti nei singoli



comparti destinandoli a diverse linee di investimento. Tali opzioni possono essere modificate in qualsiasi momento a condizione che siano trascorsi almeno 12 mesi dalla variazione precedente.

**ATTENZIONE:** l'ingresso nella Linea Assicurativa è ammesso a condizione che l'aderente non abbia superato il 57° anno di età.

I comparti in essere sono caratterizzati, specie in termini di rischio e rendimento, come di seguito indicato.

#### LINEA MONETARIA

- **Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti.** La gestione del comparto è protesa al conseguimento di rendimenti, nel breve/medio periodo, tendenzialmente superiori agli strumenti di mercato monetario, ferma restando la priorità di mantenere la stabilità dei rendimenti e la conservazione del capitale.

- **Orizzonte temporale di investimento consigliato al potenziale aderente:** breve (1-3 anni). Profilo adatto agli aderenti che si approssimano all'età pensionabile.

- **Grado di rischio connesso all'investimento:** basso.

- **Politica di investimento:**

Politica di gestione e strumenti finanziari: le risorse sono investite prevalentemente in titoli di debito monetari e altre attività finanziarie di natura obbligazionaria.

Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti nazionali ed esteri.

Rischio cambio: coperto (tutti gli strumenti finanziari devono essere denominati in Euro).

- **Benchmark di riferimento:**

- 75% JP Morgan Cash Euro Currency 3 M;
- 25% JP Morgan Global Govt Bond EMU.



## LINEA OBBLIGAZIONARIA 5

- **Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti.** La gestione del comparto è protesa al conseguimento di rendimenti superiori agli strumenti monetari e ad una moderata ma costante crescita del capitale nel medio/lungo periodo.
- **Orizzonte temporale di investimento consigliato al potenziale aderente: breve/medio** (fino a 10 anni). Profilo adatto agli aderenti che, pur non prossimi all'età pensionabile, hanno già accumulato una anzianità consistente all'interno della forma pensionistica.
- **Grado di rischio connesso all'investimento: medio/basso.**
- **Politica di investimento:**

Politica di gestione e strumenti finanziari: le risorse sono investite prevalentemente in titoli di debito monetari e in titoli di debito obbligazionari e, in misura minore, in titoli di capitale internazionali. I titoli azionari non possono avere un valore complessivo superiore al 10% del patrimonio della Linea.

Categorie di emittenti e settori industriali: con riferimento alla componente obbligazionaria, emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri.

Rischio cambio: copertura discrezionale da parte del gestore; la detenzione di eventuali posizioni a cambio aperto non può comunque superare il 15% del valore di mercato del portafoglio.

- **Benchmark di riferimento:**
  - 25% JP Morgan Cash Euro Currency 3 M;
  - 55% JP Morgan Global Govt Bond EMU;
  - 15% JP Morgan Unedged ECU GBI Global;
  - 5% MSCI Europe USD.

## LINEA MISTA 30

- **Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti.** La gestione del comparto è protesa all'accrescimento del capitale attraverso un moderato ricorso all'investimento azionario.
- **Orizzonte temporale di investimento consigliato al potenziale aderente: medio-lungo** (oltre 10 anni). Risulta quindi adatto agli aderenti lontani dall'età pensionabile, (es. neo - assunti che entrano



nel mercato del lavoro in età giovanile).

- **Grado di rischio connesso all'investimento: medio.**
- **Politica di investimento.**

Politica di gestione e strumenti finanziari: le risorse sono investite prevalentemente in titoli di debito monetari e in titoli di debito obbligazionari, e, in misura minore, in titoli di capitale internazionali. I titoli azionari non possono avere un valore complessivo superiore al 40% e inferiore al 15% del patrimonio della Linea.

Categorie di emittenti e settori industriali: con riferimento alla componente obbligazionaria emittenti pubblici e privati nazionali ed esteri di ordine primario.

Rischio cambio: copertura discrezionale da parte del gestore; la detenzione di eventuali posizioni a cambio aperto non può comunque superare il 25% del valore di mercato del portafoglio.

- **Benchmark di riferimento.**
  - 15% JP Morgan Cash Euro Currency 3 M;
  - 45% JP Morgan Global Govt Bond EMU;
  - 10% JP Morgan Unedged ECU GBI Global;
  - 15% MSCI Europe USD;
  - 15% MSCI World.

## **LINEA BILANCIATA**

- **Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti.** La gestione del comparto è protesa al bilanciamento tra conservazione del capitale e crescita reale dello stesso nel medio periodo.
- **Orizzonte temporale di investimento consigliato al potenziale aderente: medio-lungo o lungo** (oltre 10 anni); risulta quindi adatto agli aderenti lontani dall'età pensionabile.
- **Grado di rischio connesso all'investimento: medio-alto**
- **Politica di investimento.**

Politica di gestione e strumenti finanziari: investimento delle risorse in modo tendenzialmente bilanciato tra valori mobiliari di natura azionaria ed obbligazionaria. I titoli azionari non possono avere un valore complessivo superiore al 65% e inferiore al 40% del patrimonio della Linea.



Categorie di emittenti e settori industriali: con riferimento alla componente obbligazionaria emittenti nazionali ed esteri di ordine primario.

Rischio cambio: copertura discrezionale da parte del gestore la detenzione di eventuali posizioni a cambio aperto non può comunque superare il 40% del valore di mercato del portafoglio.

- **Benchmark di riferimento.**
  - 10% JP Morgan Cash Euro Currency 3 M;
  - 40% JP Morgan Global Govt Bond EMU;
  - 20% MSCI Europe USD;
  - 30% MSCI World.

#### **LINEA GARANTITA**

- **Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti.** La gestione del comparto è finalizzata prioritariamente alla conservazione del capitale.
- **Garanzia.** E' garantita la restituzione dei capitali investiti maggiorati di un rendimento pari al tasso di rivalutazione del TFR alla scadenza della convenzione (giugno 2012) e nei seguenti casi:
  - pensionamento;
  - decesso;
  - riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
  - riscatto per cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
  - anticipazione per spese sanitarie.
- **Orizzonte temporale** di investimento consigliato al potenziale aderente: **breve (1-3 anni)**; risulta maggiormente adatto agli aderenti ormai prossimi alla maturazione del requisito per il pensionamento presso il regime obbligatorio.
- **Grado di rischio connesso all'investimento:** basso
- **Politica di investimento.**

Politica di gestione e strumenti finanziari: investimento delle risorse in modo prevalente su valori



mobiliari di natura monetaria, titoli di debito governativi e da obbligazioni dell'area Euro; in misura minore su azioni dell'area Euro.

Categorie di emittenti e settori industriali: con riferimento alla componente obbligazionaria emittenti pubblici e privati con *rating* elevato.

Rischio cambio: tendenzialmente coperto.

- **Benchmark di riferimento.**
  - 95% JP Morgan GVB EMU 1-3 anni;
  - 5% MSCI Europe net dividend.

#### **LINEA ASSICURATIVA**

- **Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti.** Accrescimento del capitale investito, rispondendo alle esigenze degli aderenti fortemente avversi al rischio. La Linea, infatti, garantisce all'aderente sia la restituzione del capitale sia un rendimento minimo variabile di anno in anno. Questo significa che, comunque vadano i mercati, la Compagnia (Fondiarria SAI) garantisce all'iscritto che i suoi contributi non subiranno decurtazioni ed anzi che godranno di una minima remunerazione.
- **Orizzonte temporale di investimento consigliato al potenziale aderente: medio** (intorno a 10 anni).
- **Grado di rischio connesso all'investimento: basso**
- **Politica di investimento:** le politiche gestionali relative alla Linea Assicurativa sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, la attività (i titoli e gli altri strumenti finanziari presenti in portafoglio) vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche "costo storico" e, quando vengono vendute o sono scadute, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, criterio generalmente utilizzato per strumenti di investimento diversi dalle gestioni assicurative di questo tipo (Ramo I), ma è determinato dalla somma di cedole, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze. Quindi la gestione, nel breve periodo, risente in misura minore, rispetto a patrimoni contabilizzati al valore di mercato, dell'andamento dei corsi dei titoli orientata verso titoli di debito di breve/media durata.



- Benchmark di riferimento.
  - tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

In sintesi:

Linea	Descrizione	Garanzia
Monetaria	Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti: accrescimento del capitale investito, per aderenti prossimi alla pensione e/o avversi al rischio	No
	Orizzonte temporale di investimento consigliato al potenziale aderente: <b>breve</b> (1-3 anni)	
	Grado di rischio connesso all'investimento: <b>basso</b>	
Obbligazionaria 5	Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti: accrescimento del capitale investito, per aderenti la cui aspettativa di vita lavorativa sia di medio/breve periodo e accettano una esposizione al rischio limitata	No
	Orizzonte temporale di investimento consigliato al potenziale aderente: <b>breve/medio</b> (fino a 10 anni)	
	Grado di rischio connesso all'investimento: <b>medio/basso</b>	
Mista 30	Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti: accrescimento del capitale investito, per aderenti non prossimi alla pensione e con una moderata propensione al rischio	No
	Orizzonte temporale di investimento consigliato al potenziale aderente: <b>medio/lungo</b> (oltre 10 anni)	
	Grado di rischio connesso all'investimento: <b>medio</b>	
Bilanciata	Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti: accrescimento del capitale investito, per aderenti non prossimi alla pensione e/o disposti ad accettare risultati variabili nel tempo	No
	Orizzonte temporale di investimento consigliato al potenziale	

	aderente: <b>medio/lungo</b> o <b>lungo</b> (oltre 10 anni)	
	Grado di rischio connesso all'investimento: <b>medio-alto</b>	
<b>Garantita</b>	Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti: conservazione del capitale investito, per aderenti prossimi alla pensione e/o avversi al rischio	<b>Si</b>
	Orizzonte temporale di investimento consigliato al potenziale aderente: <b>breve</b> (1-3 anni)	
	Grado di rischio connesso all'investimento: <b>basso</b>	
<b>Assicurativa</b>	Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti: accrescimento del capitale investito, per aderenti avversi al rischio e/o prossimi alla pensione. Capitale garantito, con una misura annua minima di rivalutazione garantita del 2%	<b>Si</b>
	Orizzonte temporale di investimento consigliato al potenziale aderente: <b>medio</b> (intorno a 10 anni).	
	Grado di rischio connesso all'investimento: <b>basso</b>	

**ATTENZIONE:** i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati alla linea Garantita.

## Rendimenti storici

Anno	Linea Assicurativa (Gestione interna separata FONDICOLL)		Linea Monetaria	Linea Obbligazionaria 5	Linea Mista 30	Linea Bilanciata	Linea Garantita
	Lordo	Retrocesso*					
2005	4,57%	3,82%	2,07%	4,90%	9,59%	13,14%	N.D.
2006	4,53%	3,78%	1,82%	0,34%	2,56%	4,19%	N.D.
2007	4,88%	4,13%	2,78%	0,60%	-3,07%	-6,18%	N.D.
2008	5,05%	4,29%	4,31%	4,82%	-5,84%	-14,47%	3,09%
2009	4,51%	4,27%	3,45%	5,90%	9,92%	15,37%	5,74%

\* Si tratta del rendimento minimo rilevato per la generalità dei contratti che fanno riferimento alla Gestione Separata FONDICOLL; a partire dall'esercizio 2009 viene riportata la rivalutazione effettivamente riconosciuta alla Linea Assicurativa del Fondo.

Fino al 31 dicembre 2008, infatti, la Linea era collegata alle diverse Gestioni Separate PRESS e NUOVA PRESS 2000: pertanto, per chi risultava già iscritto alla Linea a tale data, è stata attribuita una rivalutazione pari al 3,74% per le prestazioni derivanti dai premi versati fino al 31 marzo 2001, e al 3,87% per quelle maturate successivamente.

**NB:** la Linea Garantita è stata attivata a partire dal 1° luglio 2007; pertanto, per tale Linea i rendimenti storici sono disponibili solo a decorrere dall'anno 2008.

**AVVERTENZA:** i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. I rendimenti indicati sono al netto dei costi e degli oneri fiscali.

Costi nella fase di accumulo

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	<b><u>Non previste</u></b> Se all'adesione si accompagna il trasferimento alla Linea Assicurativa della posizione individuale maturata presso un'altra forma pensionistica complementare, sull'importo trasferito viene applicato un caricamento pari all'1,70%, progressivamente ridotto qualora la durata residua della fase di accumulo (che termina al compimento del 65° anno di età per gli uomini ed al 60° per le donne) sia inferiore a 15 anni (per un maggior dettaglio si veda sotto).
<b>Spese da sostenere durante la fase di accumulo:</b>	
Direttamente a carico dell'aderente:	<b><u>Non previste</u></b>
Indirettamente a carico dell'aderente	
	<i>Commissioni di gestione finanziaria</i>
Linea Monetaria:	0,070% annuo fisso sul patrimonio della linea
Linea Obbligazionaria 5	0,100% annuo fisso sul patrimonio della linea
Linea Mista 30	0,120% annuo fisso sul patrimonio della linea Commissione di <i>over performance</i> : pari al 10% della differenza positiva rispetto al <i>benchmark</i> .
Linea Bilanciata	0,140% annuo fisso sul patrimonio della linea Commissione di <i>over performance</i> : pari al 10% della differenza positiva rispetto al <i>benchmark</i> .
Linea Garantita	0,40% annuo fisso sul patrimonio della linea
Linea Assicurativa	Prendendo a riferimento l'ammontare delle riserve accantonate in contratto e la percentuale di rendimento realizzato dalla Gestione Separata FONDICOLL, ne consegue un "costo" in termini di rendimento trattenuto dalla Compagnia, rispetto a quanto realizzato dalla gestione,

<p>pari a 0,24 punti percentuali assoluti.</p> <p>Si tratta, quindi, del maggior valore tra: lo 0,24% (rendimento minimo trattenuto) e il 3% del rendimento conseguito dalla gestione. Tutti gli importi sono definiti su base annua. Il prelievo avviene alla fine di ciascun anno e viene trattenuto direttamente dalla Compagnia</p> <p><u>Caricamenti gravanti sui premi</u>: 2,72% applicato a ciascun premio versato, progressivamente ridotto qualora la durata residua della fase di accumulo (che termina al compimento del 65° anno di età per gli uomini ed al 60° per le donne) sia inferiore a 15 anni (per un maggiore dettaglio si veda sotto).</p>	
<p><i>Commissione di Banca depositaria (non applicata alla Linea Assicurativa)</i> 0,0285% annuo fisso sul patrimonio delle singole Linee d'investimento</p>	
<p><b>Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali</b> (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):</p>	
- Anticipazione	<u>Non previste</u>
- Trasferimento	<p><u>Non previste per i trasferimenti tra le Linee finanziarie</u></p> <p>In caso di trasferimento dalle Linee finanziarie alla Linea Assicurativa all'ammontare trasferito viene applicato un caricamento pari all'1,70%, progressivamente ridotto qualora la durata residua della fase di accumulo (che termina al compimento del 65° anno di età per gli uomini ed al 60° per le donne) sia inferiore a 15 anni (per un maggior dettaglio si veda sotto).</p>
- Riscatto	<u>Non previste</u>
- Riallocazione della posizione individuale ( <i>Switch</i> - cambio comparto)	<u>Non previste</u>
<b>Spese e premi da sostenere per le prestazioni accessorie</b>	I costi relativi alle coperture assicurative accessorie sono interamente a carico delle Società



Tutti i costi per la gestione del Fondo, fatta eccezione per gli oneri di gestione ed i caricamenti applicati sui premi versati alla Linea Assicurativa, sono sostenuti dalle Società, in base a quanto previsto dagli accordi collettivi stipulati tra le stesse e le Organizzazioni sindacali aziendali.

Per quanto riguarda la Linea Assicurativa sono previste delle trattenute (caricamenti) a favore della Compagnia di Assicurazione, applicate sul versamento (premio) annuo: i caricamenti sono determinati in percentuale decrescente in funzione degli anni che mancano all'erogazione della prestazione, fissata convenzionalmente al raggiungimento del 65° anno di età per gli uomini ed al 60° per le donne.

In pratica, se all'iscritto mancano 15 o più anni per raggiungere questa età, il caricamento applicato è pari al 2,72%; quando tale intervallo temporale (c.d. "periodo di differimento") si riduce al di sotto dei 15 anni, anche la percentuale di caricamento progressivamente diminuisce nella misura indicata dalla seguente tabella.

Durata residua della fase di accumulo (in anni)	Percentuale di caricamento
1	0,88%
2	1,03%
3	1,19%
4	1,34%
5	1,50%
6	1,65%
7	1,81%
8	1,97%
9	2,14%
10	2,30%
11	2,38%
12	2,47%
13	2,55%
14	2,63%
15 e oltre	2,72%



Anche il trasferimento da una delle Linee di investimento di tipo finanziario del Fondo (ovvero da una diversa forma di previdenza complementare) alla Linea Assicurativa (trasferimento che è comunque possibile solo a condizione che l'iscritto non abbia superato il 57° anno di età) comporta l'applicazione di un caricamento sulle somme trasferite, determinato con le medesime modalità appena descritte.

Tuttavia, in questo caso le percentuali di caricamento sono state ulteriormente ridotte, come è riportato nella seguente tabella:

Durata residua della fase di accumulo (in anni)	Percentuale di caricamento
1	0,54%
2	0,64%
3	0,74%
4	0,84%
5	0,93%
6	1,03%
7	1,13%
8	1,23%
9	1,33%
10	1,44%
11	1,49%
12	1,54%
13	1,59%
14	1,64%
15 e oltre	1,70%



### Indicatore sintetico dei costi

Linea	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Monetaria	0,09117%	0,09117%	0,09117%	0,09117%
Obbligazionaria 5	0,11894%	0,11894%	0,11894%	0,11894%
Mista 30	0,13745%	0,13745%	0,13745%	0,13745%
Bilanciata	0,15596%	0,15596%	0,15596%	0,15596%
Garantita	0,37024%	0,37024%	0,37024%	0,37024%
Assicurativa	1,88%	1,04%	0,65%	0,32%

L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500,00 € e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4,00% (v. Nota Informativa, sezione 'Caratteristiche della forma pensionistica complementare').

**ATTENZIONE:** Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

### Prestazioni assicurative accessorie

A copertura di eventi quali:

- il decesso dell'iscritto in servizio;
- l'invalidità superiore al 66,6% che determini la cessazione del rapporto di lavoro;
- l'inabilità riconosciuta e liquidata dall'Inps

il Fondo ha stipulato convenzioni assicurative che prevedono l'erogazione di un capitale aggiuntivo rispetto alle prestazioni liquidate dal Fondo stesso in conformità alle eventuali previsioni contenute



negli Accordi collettivi vigenti presso ogni Società.

Nei confronti dei destinatari delle stesse, l'attivazione delle coperture assicurative consegue automaticamente all'adesione al Fondo e non comporta per l'aderente alcun onere diretto, fermo restando l'assoggettamento fiscale e contributivo degli importi corrispondenti ai premi pagati.

La copertura assicurativa accessoria non opera nei confronti degli aderenti che abbiano perso i requisiti di partecipazione al Fondo e che abbiano chiesto di mantenere la posizione individuale accantonata presso il Fondo, in assenza di contribuzione, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera e) dello Statuto.



## CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

### *Informazioni generali*

#### *Previdenza complementare: la storia ed i "perché?"*

In Italia, come in molti altri Paesi, il sistema pensionistico di base è in evoluzione: si vive infatti sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta ed il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano: da ciò deriva un progressivo "ritiro" della previdenza pubblica che, per potersi mantenere in equilibrio, è costretta a ridurre le prestazioni erogate.

La riforma previdenziale del '95 (Legge Dini) ha introdotto il sistema contributivo (pensione calcolata sul totale dei contributi versati, rivalutati in base alla media quinquennale del PIL), destinato a sostituire il precedente sistema retributivo. Per effetto di tale riforma le pensioni di tutti coloro che, alla data del 31/12/95, avevano meno di 18 anni di iscrizione all'INPS, saranno fortemente penalizzate.

Lo Stato favorisce pertanto l'iscrizione ad una forma pensionistica complementare garantendo significative agevolazioni fiscali sul risparmio ad essa destinato (vedi capitolo "il Regime fiscale").

Già prima delle citate riforme legislative, esistevano presso le Banche, poi confluite nell'attuale Cariparma, trattamenti pensionistici integrativi aziendali che operavano secondo il diverso schema del "fondo pensione a prestazione definita", ossia erogavano una pensione che prescindeva dai contributi versati ma era determinata in funzione di altri elementi (in genere, l'anzianità di servizio e la retribuzione).

Nel 1999 è stato avviato un complesso processo che - attraverso una pluralità di accordi tra la Cassa e le Organizzazioni Sindacali - ha portato alla trasformazione dei precedenti fondi a prestazione definita in un unico Fondo a contribuzione definita e capitalizzazione individuale.

A seguito del processo di riorganizzazione societaria che ha portato alla costituzione del nuovo Gruppo Bancario Cariparma Friuladria il quadro dei trattamenti pensionistici operanti a favore del personale del Gruppo è risultato essere quantomai composito. Al fine di ovviare a questa situazione di estrema frammentazione, fonte di disomogeneità e di difformità di trattamento all'interno del personale del Gruppo, Cariparma e le Organizzazioni Sindacali hanno ritenuto opportuno costituire una forma previdenziale che potesse rappresentare un punto di riferimento unitario per tutta la



nuova realtà di Gruppo.

In particolare si è raggiunto questo obiettivo intervenendo sul Fondo Pensioni Aziendale già in essere presso Cariparma, che risultava la forma di previdenza alla quale era già iscritta una parte preponderante del personale del Gruppo, oltre ad essere già allineata rispetto alla nuova normativa entrata in vigore il 1° gennaio 2007.

Al fine di esplicitare quella che già nei fatti era la vocazione del Fondo Cariparma a rappresentare la forma previdenziale di riferimento per tutto il personale del nuovo Gruppo bancario, le parti (Cassa di Risparmio e Organizzazioni sindacali) hanno ritenuto che la soluzione migliore fosse quella di avviare un processo che portasse alla costituzione del Fondo stesso come soggetto giuridico autonomo, distinto dalla Cassa, pur ponendosi in un'ottica di assoluta continuità con il Fondo pensioni aziendale.

Per effetto degli accordi sindacali stipulati in data 2 ottobre 2007 il Fondo pensioni aziendale è così divenuto l'attuale Fondo Pensione Gruppo Cariparma Friuladria.

#### Lo scopo del Fondo Pensione Gruppo Cariparma Friuladria

Il Fondo, che ha durata illimitata (fatte salve le ipotesi di scioglimento previste dall'articolo 39 dello Statuto), ha lo scopo esclusivo di assicurare agli iscritti una pensione complementare che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio consentendo di salvaguardare, anche in età avanzata, il loro tenore di vita.

A tal fine il Fondo raccoglie le contribuzioni e le investe avvalendosi di gestori professionali che operano nell'interesse e secondo le opzioni di investimento che il lavoratore stesso ha indicato all'atto dell'adesione.

#### La costruzione della pensione complementare

La partecipazione al Fondo prevede una fase di accumulo ed una fase di erogazione della pensione



complementare.

La fase di **accumulo** è quella che intercorre dal versamento iniziale al momento del pensionamento. In questa fase il lavoratore versa i contributi, che il Fondo investe, avvalendosi di intermediari specializzati, con il fine di incrementare, attraverso i rendimenti generati, la **posizione individuale** di ogni aderente, sulla base del principio della **capitalizzazione individuale**.

La **posizione individuale** (o anche conto individuale), che per gli iscritti alle Linee di investimento finanziarie è espressa in **quote e frazioni di quote**, consiste quindi nella porzione di patrimonio del Fondo di pertinenza del singolo iscritto.

In particolare la posizione individuale è incrementata:

- dai contributi netti versati (da parte del lavoratore e da parte del datore di lavoro);
- dagli importi derivanti da trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari;
- dai versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite;
- da eventuali rendimenti positivi.

Viene viceversa ridotta:

- da eventuali riscatti parziali;
- da anticipazioni;
- da eventuali rendimenti negativi.

Una volta maturati i requisiti per la pensione verrà determinato il montante finale risultante dal saldo di tali operazioni. A quel punto prenderà avvio la **fase di erogazione** che potrà concretizzarsi in:

- **erogazione di una rendita vitalizia** (risultante dalla conversione della posizione individuale accumulata da ciascun aderente alla fine della fase di accumulo - **montante finale**);
- **erogazione del capitale (montante finale)**;
- **erogazione mista capitale/rendita**.



Per le modalità di costituzione della posizione individuale, oltre che per quanto attiene alle altre prestazioni accessibili prima della fase di erogazione, si rinvia alla Parte III dello Statuto “Contribuzione e prestazioni”, ed al Documento sulle Anticipazioni.

### La struttura di governo del Fondo

Chi aderisce al Fondo Pensione Gruppo Cariparma Friuladria può partecipare attivamente alle scelte del Fondo. Ogni aderente è infatti chiamato ad eleggere i membri dell’Assemblea dei Delegati, formata da 40 componenti in rappresentanza dei lavoratori associati.

Per gli altri organi del Fondo (**Consiglio di Amministrazione** e **Collegio dei Sindaci**) si segue il principio della **pariteticità di rappresentanza** fra lavoratori e datori di lavoro: ciò significa che i Delegati eletti dai lavoratori a propria volta **eleggono la metà dei componenti** del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci. L’altra metà dei componenti **viene invece designata dalle Società** che aderiscono al Fondo.

Il Consiglio di Amministrazione elegge al suo interno il **Presidente** (che ha la legale rappresentanza del Fondo) ed il Vicepresidente.

Il Collegio dei Sindaci a propria volta elegge al suo interno un Presidente che deve risultare appartenente alla rappresentanza che non ha espresso il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Infine, il Consiglio di Amministrazione nomina un Direttore Generale a cui è attribuita la funzione di **Responsabile del Fondo**: questa figura ha il compito di monitorare la gestione complessiva del Fondo e di accertare che essa si svolga sempre nell’esclusivo interesse dei lavoratori iscritti, nel rispetto della normativa vigente nonché delle disposizioni dello Statuto.

Per ulteriori informazioni relativamente all’attuale composizione v. la sezione “Soggetti coinvolti nell’attività della forma pensionistica complementare” della presente Nota Informativa.



## *La contribuzione: come e quanto si versa.*

Il finanziamento del Fondo può essere attuato mediante il versamento di contributi a carico del lavoratore, del datore di lavoro e attraverso il conferimento del TFR maturando, ovvero mediante il solo conferimento del TFR maturando.

### La contribuzione tramite TFR

Come noto, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e viene erogato alla cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è indicativamente pari al 6,91% della retribuzione lorda.

Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari all'1,5% più il 75% del tasso di inflazione (ad esempio, se in un anno il tasso di inflazione fosse pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarebbe:  $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$ ).

Scegliendo di destinare il TFR alla previdenza complementare si abbandona questo meccanismo. L'investimento del TFR versato al Fondo pensione, infatti, sarà caratterizzato da un **differente profilo di rischio/rendimento**. E' dunque importante che l'iscritto presti particolare attenzione alle scelte di investimento che porrà in essere considerando comunque la variabilità dei rendimenti del Fondo pensione poiché legati a dinamiche di mercato (v. paragrafo "Modalità di impiego dei contributi - le scelte possibili").

Si richiama l'attenzione dell'aderente sul fatto che la scelta di destinare il TFR alla previdenza complementare **non è reversibile**. E' viceversa reversibile la scelta esplicita di trattenere il TFR presso l'azienda.

E' importante infine sapere che anche nel caso di conferimento del TFR alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzarlo per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, gravissime malattie e/o acquisto prima casa). V. paragrafo "Le prestazioni erogabili durante la fase di accumulo").



## La contribuzione del lavoratore e quella del datore di lavoro

Al finanziamento concorre anche il datore di lavoro con un versamento a proprio carico; l'aderente ha però diritto a tale versamento qualora versi anch'esso al Fondo un contributo almeno pari a quello minimo fissato dai contratti o accordi collettivi vigenti presso la sua Azienda. I versamenti vengono effettuati entro il mese successivo a quello dell'adesione.

Si sottolinea che la misura dei versamenti ha grande importanza nella determinazione del livello della pensione. E' opportuno dunque che l'aderente fissi l'entità della contribuzione in funzione del reddito che intende assicurarsi al momento del pensionamento. E' altresì importante controllare nel tempo l'andamento del piano previdenziale, per intervenire, se necessario, modificando l'entità della contribuzione indicata all'atto dell'adesione.

Nell'effettuare tali scelte l'aderente può utilizzare il "Progetto esemplificativo": uno strumento utile a fornire una stima di come si può sviluppare nel tempo il piano pensionistico. (v. paragrafo "Altre informazioni").

Nella scelta della misura del contributo da versare occorre inoltre prestare attenzione a quanto segue:

- scegliendo di versare il solo TFR, e non anche la contribuzione a proprio carico, si perde il diritto alla contribuzione a carico dell'Azienda;
- la contribuzione a proprio carico deve rispettare i minimi contributivi contrattuali;
- le contribuzioni sono incrementabili (si tengano in considerazione peraltro i limiti di deducibilità fiscale).

Si segnala inoltre che la contribuzione a carico del datore di lavoro è prevista nel solo caso di adesione al Fondo Pensione di Gruppo; il lavoratore non ha pertanto diritto al predetto contributo in caso di adesione a qualsiasi altra forma di previdenza fatte salve diverse previsioni contenute in accordi applicabili presso la Società di appartenenza.



## *L'investimento e i rischi connessi*

### *Indicazioni generali*

L'investimento dei contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, è realizzato attraverso una **gestione multicomparto** affidata ad **intermediari specializzati** di cui all'Art. 6 del Decreto.

A questo proposito, però, è necessario distinguere le 5 Linee di investimento "finanziarie" (Linea Monetaria, Linea Obbligazionaria 5, Linea Mista 30, Linea Bilanciata, Linea Garantita) rispetto alla Linea Assicurativa.

Le Linee "finanziarie", infatti, sono affidate a gestori che sono tenuti ad operare in conformità alle linee guida di investimento fissate dal Consiglio di Amministrazione del Fondo e definite nelle convenzioni di gestione, oltre che nel rispetto dei limiti e delle condizioni fissati dalla normativa di riferimento.

Nella gestione tali intermediari sceglieranno pertanto **strumenti finanziari** (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento) che garantiscano il rispetto di tali vincoli.

L'investimento, in ogni caso, produrrà nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

La Linea Assicurativa, invece, prevede che le risorse vengano destinate ad una polizza stipulata con una Compagnia di assicurazione, che si impegna, comunque vadano i mercati finanziari, a corrispondere un rendimento minimo garantito (che è presente, peraltro, anche nella Linea garantita, la quale opera però secondo modalità di tipo "finanziario" e non "assicurativo").

### **Rischi connessi alla fase di accumulo**

Il Consiglio di Amministrazione ha impegnato il gestore al contenimento del rischio con l'obiettivo di accrescere gli accantonamenti e costruire una pensione complementare a ciascun iscritto.

Sempre facendo riferimento alle Linee di investimento "finanziarie", gli investimenti sono peraltro



soggetti all'andamento dei mercati oltre che alle scelte di gestione poste in essere dal gestore.

Di norma, più elevata è la componente azionaria nel comparto, più alto è il rendimento atteso, ma sono più alte anche le fluttuazioni, la volatilità e dunque il livello di rischio.

Esempio: i titoli di Stato a breve termine hanno un basso livello di rischio ed un rendimento relativamente moderato e stabile; le azioni hanno invece un livello di rischio alto ed il rendimento è soggetto nel tempo a variazioni (in aumento o in diminuzione) anche significative

E' pertanto possibile che, in determinati momenti, il rendimento non sia corrispondente alle aspettative e perciò, soprattutto nel breve periodo, si possa non ottenere il controvalore del capitale investito.

Al fine di consentire agli aderenti "silenti" un profilo di rischio/rendimento in linea con quello del TFR conferito tacitamente, coerentemente con le disposizioni Covip, è stata istituita una **Linea Garantita** atta a tale scopo.

Le risorse del Fondo sono depositate presso la "**Banca depositaria**" che è custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

Relativamente all'indicazione dei gestori ed alle caratteristiche dei mandati conferiti, nonché alla Banca depositaria, si rinvia alla sezione "Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare".

#### Parametro oggettivo di riferimento (o benchmark di riferimento - benchmark)

Per **benchmark** si intende un indicatore numerico in grado di sintetizzare l'andamento di un determinato mercato. Il confronto fra la tendenza del *benchmark* e quella dello strumento finanziario oggetto di analisi consente di addivenire ad un giudizio oggettivo sulla gestione.

Anche per il Fondo pensione il *benchmark* consente all'aderente di valutare in modo trasparente ed oggettivo le scelte di gestione effettuate dagli organi del fondo e messe in atto dagli intermediari



specializzati.

**AVVERTENZA:** nel caso in cui mutamenti del contesto economico e finanziario comportino condizioni contrattuali differenti, il Fondo si impegna a descrivere agli aderenti interessati gli effetti conseguenti, con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti.

#### Modalità di impiego dei contributi - le scelte possibili

All'atto dell'adesione il lavoratore **sceglie la Linea** nella quale sarà investita la propria posizione individuale.

L'iscritto può scegliere di suddividere la contribuzione (contributo lavoratore, contributo azienda e TFR), **in misura percentuale**, su tutti i sei comparti e/o di riallocare i capitali investiti nei singoli comparti destinandoli a diverse linee di investimento. Tali opzioni possono essere modificate in qualsiasi momento a condizione che siano trascorsi almeno 12 mesi dalla variazione precedente.

Si richiama l'attenzione dell'aderente sull'importanza della scelta del comparto (allocazione dei contributi). Nell'effettuarela è opportuno che egli tenga in debita considerazione le proprie **condizioni economiche** e finanziarie, il proprio **reddito (anche prospettico)**, l'**orizzonte temporale** di partecipazione al Fondo pensione e la propria **propensione/avversità al rischio**.

E' opportuno che l'iscritto provveda a monitorare l'allocazione delle proprie contribuzioni durante il periodo di permanenza nel Fondo. L'aderente esaminerà periodicamente la scelta a suo tempo effettuata valutando l'eventuale mutamento dei fattori che a suo tempo contribuirono a determinarla con riferimento, in particolare, alla coerenza rispetto all'**orizzonte temporale** indicato relativamente a ciascun comparto.

Questa considerazione è importante in particolar modo per le Linee di investimento "finanziarie", che presentano gradi differenziati di rischio, mentre riveste minore rilevanza per la Linea assicurativa, stante la presenza di una garanzia da parte della Compagnia di assicurazione.



## *Le prestazioni pensionistiche: pensione complementare e liquidazione del capitale*

### Prestazioni pensionistiche: indicazioni generali

**Modalità di erogazione:** le prestazioni pensionistiche possono essere erogate previa maturazione dei requisiti di pensionamento (pubblico) previsti dalla normativa vigente e contemporaneamente vantando 5 anni di partecipazione a forme pensionistiche complementari.

La prestazione è erogata in **capitale** (fino ad un massimo del 50% del montante finale accumulato, al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate) e/o in **rendita**. Nel caso in cui la rendita derivante dalla conversione di almeno il 70% del montante finale sia inferiore al 50% dell'assegno sociale ex Art. 3, c. 6 e 7, della legge 8 agosto 1995, n. 335, la stessa può essere erogata in capitale.

**Vecchi iscritti:** l'aderente che, sulla base della documentazione prodotta, risulti assunto per la prima volta antecedentemente al 29 aprile 1993 ed entro tale data iscritto a una forma pensionistica complementare, istituita alla data di entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e che non abbia mai riscattato la posizione, può richiedere la liquidazione **dell'intera prestazione pensionistica complementare in capitale**.

**Proseguimento volontario:** l'aderente può decidere di continuare a versare al Fondo pensione anche avendo maturato i requisiti per il pensionamento, (oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel proprio regime obbligatorio).

Si sottolinea l'importanza di valutare il momento di accesso al pensionamento ponendolo in relazione con la propria aspettativa di vita.

In casi particolari, che nelle prossime pagine illustreremo, è consentito accedere alle prestazioni pensionistiche **in via anticipata** rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio di appartenenza.

Si rinvia all'articolo 10 dello Statuto per un quadro completo delle informazioni sui requisiti di accesso alla prestazione pensionistica.



### Criteri di determinazione della prestazione

L'entità delle prestazioni è determinata secondo criteri di **corrispettività** e in conformità al principio della **capitalizzazione**.

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione è importante considerare che la pensione complementare sarà tanto maggiore quanto:

- a. maggiori saranno i versamenti;
- b. maggiore sarà la continuità dei versamenti (cioè non ci sono interruzioni o sospensioni);
- c. maggiore sarà il numero di anni di partecipazione al Fondo;
- d. minori saranno i costi di partecipazione (che nel caso del Fondo di Gruppo sono a carico delle Società);
- e. maggiori saranno i rendimenti della gestione.

Tali elementi possono essere fortemente influenzati dalle decisioni dell'aderente: è dunque importante che l'aderente valuti attentamente **quanto versare, in che Linea investire, se e quando prelevare in via anticipata**.

Si consideri inoltre che tanto più elevata sarà l'età a cui sarà richiesta la prestazione pensionistica, tanto maggiore sarà l'importo dell'eventuale rendita erogata.

### Prestazione erogata in forma di rendita - pensione complementare

Salvo diversa richiesta dell'aderente, la prestazione pensionistica è interamente erogata sotto forma di rendita periodica. Per l'erogazione in forma di rendita il Fondo stipula, nel rispetto delle disposizioni vigenti, apposite convenzioni con una o più imprese di assicurazione di cui all'art. 2 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e successive modificazioni ed integrazioni.

A seguito dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica il valore della posizione individuale, al netto della eventuale quota di prestazione da erogare in forma di capitale, viene impiegato quale premio unico per la costituzione di una rendita vitalizia calcolata applicando dei **coefficienti di**



conversione che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione e sono differenziati per età e per sesso.

Per l'erogazione della pensione il Fondo ha stipulato un **convenzione assicurativa**, ad oggi in vigore, che consente di scegliere tra le seguenti opzioni:

- 1) Assicurazione di rendita **vitalizia** immediata rivalutabile a premio unico: viene corrisposta vita natural durante;
- 2) Assicurazione di rendita vitalizia immediata rivalutabile **reversibile** a premio unico: in caso di decesso la rendita viene corrisposta al beneficiario designato nella misura scelta dall'iscritto stesso rispetto al valore erogato al deceduto;
- 3) Assicurazione di rendita certa per i **primi 5 o 10 anni** e successivamente **vitalizia**: si tratta di una rendita che per i primi 5 o 10 anni viene corrisposta all'iscritto, o, in caso di suo decesso, alla persona da lui designata, e, successivamente, all'iscritto stesso finchè è in vita;
- 4) Assicurazione di rendita vitalizia immediata rivalutabile **con raddoppio in caso di perdita di autosufficienza** (Long Term Care - LTC): in questo caso l'importo della rendita base raddoppia qualora sopravvengano eventi che comportino la non autosufficienza permanente dell'iscritto.

Per ogni altra informazione riguardante la fase di erogazione si rinvia al Documento sulle Rendite

#### **Prestazione erogata in forma di capitale - liquidazione del capitale**

Si sottolinea che l'eventuale opzione dell'aderente, finalizzata all'erogazione in forma capitale (fino al 50% del montante), comporta una riduzione della rata periodica necessaria ad integrare la rata di pensione pubblica di cui l'aderente beneficia.

Si rinvia all'Articolo 10 dello Statuto per un quadro completo delle condizioni e dei limiti di esercizio dell'opzione per la liquidazione della prestazione in forma di capitale.



## *Le prestazioni erogabili durante la fase di accumulo (prima del pensionamento)*

### *Prestazioni assicurative accessorie*

In caso di morte e di invalidità permanente dell'iscritto al Fondo in attività di servizio, che determini la cessazione del rapporto di lavoro, oltre alla liquidazione della posizione individuale maturata presso il Fondo viene erogato un capitale determinato in funzione dell'età al momento dell'evento e dell'inquadramento contrattuale del dipendente presso l'Azienda di appartenenza.

Per ulteriori informazioni sulle relative caratteristiche e condizioni generali delle coperture assicurative accessorie, si rinvia alla sezione "Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare" della presente Nota Informativa.

### **Anticipazioni e riscatti**

#### *Anticipazioni:*

Prima del pensionamento, e data la sussistenza di alcune situazioni particolari, è possibile richiedere una **anticipazione** della posizione individuale.

Si sottolinea che il prelievo di somme a titolo di anticipazione **riduce la posizione individuale** e, conseguentemente, **le prestazioni previdenziali** in seguito erogabili.

E' comunque possibile reintegrare la posizione decrementata a seguito di anticipazione.

Le ipotesi di Anticipazione previste dalla vigente normativa sono tre:

- a. **in qualsiasi momento**, per un importo non superiore al **75%** della posizione individuale, per **spese sanitarie** conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- b. **decorsi 8 anni** di iscrizione, per un importo non superiore al **75%** della posizione individuale, per **l'acquisto** o manutenzione della **prima casa** di abitazione per sé o per i figli;
- c. **decorsi 8 anni** di iscrizione, per un importo non superiore al **30%**, per **altre esigenze**.



Per maggiori dettagli relativamente ai requisiti di accesso, alla modalità e alla misura delle anticipazioni, si rinvia all'articolo 13 dello Statuto e al "Documento sulle anticipazioni".

### Riscatti:

Sono altresì ammesse le seguenti ipotesi di riscatto:

**Riscatto parziale.** L'aderente potrà riscattare il 50% della posizione individuale maturata, nei casi in cui la cessazione dell'attività lavorativa comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi ovvero in caso di ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria.

**Riscatto totale.** L'aderente potrà riscattare l'intera posizione individuale maturata nelle seguenti ipotesi:

1. in caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo o a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi; il riscatto non è tuttavia consentito ove tali eventi si verificano nel quinquennio precedente la maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche complementari, nel qual caso ricorre la prestazione previdenziale;
2. a seguito della cessazione del rapporto di lavoro, prima del raggiungimento dei requisiti previsti per la prestazione previdenziale, (ex Art. 14, c.5 del D.Lgs n. 252/05).

Si sottolinea il fatto che la fiscalità applicata ad alcune ipotesi di anticipazione e riscatto risulta difforme da quella prevista per la prestazione previdenziale. Per maggiori dettagli si rimanda quindi al Documento sul regime fiscale.



**Attenzione:** il progressivo svuotamento della posizione individuale effettuato tramite anticipazione o riscatto parziale riduce il potenziale montante disponibile al momento dell'erogazione della prestazione pensionistica. La posizione può essere peraltro reintegrata a scelta dell'aderente e in qualsiasi momento attraverso contribuzioni aggiuntive.

### **Prestazione in caso di decesso prima del pensionamento**

In caso di premorienza dell'aderente in costanza di rapporto di lavoro, la sua posizione individuale è riscattata dagli eredi ovvero dai diversi beneficiari da esso designati, siano essi persone fisiche o giuridiche. In mancanza di tali soggetti la posizione viene acquisita dal Fondo.

Per il caso di decesso in fase di erogazione della rendita v. il Documento sulle rendite.

### **Trasferimento della posizione individuale**

L'aderente, in costanza dei requisiti di partecipazione al Fondo, può trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica purché siano trascorsi **due anni** dall'adesione o nel caso di cessazione del rapporto di lavoro.

Il trasferimento non è soggetto a tassazione, ma determina il venir meno dell'obbligo del datore di lavoro al versamento del contributo a proprio carico.

Per ulteriori informazioni sulle condizioni per l'esercizio di questa opzione si rinvia all'articolo 12 dello Statuto.



## *I costi*

Relativamente al Fondo pensione di Gruppo, tutti gli oneri finalizzati alla copertura delle spese ricadono sulle Società i cui lavoratori siano iscritti al Fondo; sull'aderente ricadono solo gli oneri legati alle commissioni di gestione o (nel caso della Linea Assicurativa) ai caricamenti da corrispondere al gestore e, dove previsto, alla Banca Depositaria.

### Costi nella fase di accumulo

#### a) Dettaglio dei costi

Come si è anticipato, non sono previsti costi diretti a carico dell'aderente; per il particolare regime di spese applicate alla Linea Assicurativa si veda la "Scheda Sintetica".

#### b) Indicatore sintetico dei costi

L'indicatore sintetico dei costi, calcolato secondo la metodologia prevista dalla Covip, fornisce una rappresentazione dei costi complessivamente gravanti, direttamente o indirettamente, sull'aderente nella fase di accumulo della prestazione previdenziale. Tale indicatore consente all'aderente un confronto immediato ed inequivocabile fra le alternative forme pensionistiche a cui può accedere.

L'indicatore esprime l'incidenza percentuale annua dei costi sulla posizione individuale di un aderente-tipo che versa 2.500 € l'anno. L'ipotesi include altresì un rendimento annuo del 4%. L'indicatore considera una stima di tutti i costi che gravano sulla gestione del fondo (che sono indicati per dettaglio nelle tabelle della **Scheda Sintetica**).

L'indicatore non tiene conto di eventuali commissioni di incentivo e di negoziazione (compravendita titoli) in quanto elementi dipendenti dall'attività gestionale e non quantificabili a priori. Per gli stessi motivi sono escluse in generale anche eventuali altre spese aventi carattere eccezionale e/o non prevedibili.



L'indicatore mostra in modo orientativo quanto, nei periodi di tempo considerati (2, 5, 10 e 35 anni), si riduce ogni anno, per effetto dei costi medesimi, il potenziale tasso di rendimento dell'investimento rispetto a quello di un analogo investimento previdenziale che, per ipotesi, non fosse gravato da costi.

Si consideri che differenze limitate nell'indicatore comportano, a lungo termine, scostamenti anche rilevanti nel montante maturato.

Un valore dell'indicatore pari allo 0,5% implica, in un orizzonte temporale di 35 anni, una riduzione del montante pari al 10%. Considerando lo stesso periodo (35 anni), ad un valore dell'indicatore pari all'1% corrisponde indicativamente una diminuzione di montante del 20%.

Si rinvia alla Scheda sintetica per la rappresentazione dell'indicatore.

#### Costi nella fase di erogazione della rendita

Attualmente non sono previsti costi direttamente a carico dell'aderente nella fase di erogazione delle rendite.

Il costo dell'assicurazione di rendita è già conteggiato nei coefficienti di conversione che determinano l'ammontare della rendita stessa.

Per il dettaglio dei costi dell'assicurazione di rendita si rinvia comunque al Documento sulle Rendite.

### *Il regime fiscale*

La disciplina fiscale dei fondi pensione gode di particolari benefici alla luce della motivazione (la previdenza) che caratterizza tali strumenti. In sintesi:



#### Fiscalità della contribuzione

I contributi versati al Fondo (escluso il TFR, quindi solo quelli a carico del lavoratore e dell'azienda) sono deducibili dal reddito dell'associato entro il limite di € 5.164,57.

Il limite è incrementabile per chi entra nel mercato del lavoro (ed aderisce al Fondo) successivamente al 01/01/07.

Nel limite di deducibilità è necessario considerare anche i versamenti eventualmente effettuati anche a forme pensionistiche diverse dal Fondo pensione di Gruppo, nonché i versamenti effettuati a favore dei familiari a carico.

#### Fiscalità dei rendimenti

I rendimenti del Fondo sono tassati all'11% (aliquota agevolata rispetto al risparmio finanziario tradizionale). Il prelievo è effettuato sul patrimonio e quindi i rendimenti calcolati sul valore di quota delle Linee di investimento finanziarie sono già al netto di tale impatto fiscale.

#### Fiscalità delle prestazioni

Le prestazioni pensionistiche maturate a partire dal 01/01/07 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione. Viene applicata una ritenuta differenziata che sarà pari al 15% fino ai 15 anni di partecipazione al Fondo per poi decrescere di uno 0,30% per ogni anno ulteriore di partecipazione fino ad un minimo del 9% (che si raggiunge dunque al 35° anno di partecipazione al Fondo).

#### Riscatti, trasferimenti ed anticipazioni

Sempre relativamente ai montanti maturati dal 01/01/07 in poi:



- i riscatti (parziale e totale) diversi da quello dovuto a cessazione del rapporto di lavoro (dunque riscatto per prolungata inoccupazione o per invalidità) sono tassati in modo analogo alle prestazioni pensionistiche (v. paragrafo precedente); con le stesse modalità vengono tassate le anticipazioni per spese sanitarie (v. paragrafo precedente);
- il riscatto per cessazione del rapporto di lavoro, le anticipazioni per prima casa e quelle "per ulteriori esigenze dell'aderente" sono tassate con applicazione di un'aliquota del 23%;
- il trasferimento della posizione individuale non è soggetto a tassazione.

Si rimanda per il dettaglio completo della tassazione al Documento sul regime fiscale.

### *Altre informazioni*

#### **L'adesione**

L'adesione al Fondo deve essere preceduta dalla consegna e presa visione della presente Nota informativa e dello Statuto del Fondo. Si aderisce sottoscrivendo il **modulo di adesione** debitamente compilato.

L'adesione al Fondo pensione potrà avvenire anche mediante **conferimento tacito del TFR maturando**.

In quest'ultimo caso il Fondo invierà al nuovo associato una **comunicazione di avvenuta iscrizione**, con la quale saranno portate a conoscenza dell'aderente anche le informazioni necessarie perché l'iscritto possa, se lo desidera, chiedere l'attivazione della contribuzione a proprio carico, che determina anche l'avvio della contribuzione da parte del datore di lavoro.

Con la medesima comunicazione viene trasmesso all'aderente il modulo per l'indicazione dei beneficiari in caso di premorienza.

**Decorrenza:** la contribuzione decorre dal mese di iscrizione.



### Valorizzazione dell'investimento

Il patrimonio di ciascuna Linea del Fondo (ad eccezione della Linea Assicurativa) è suddiviso in quote. Ciascun versamento effettuato dà pertanto diritto alla assegnazione di un numero di quote.

Il valore del patrimonio di ciascun comparto e della relativa quota è determinato con periodicità mensile, con riferimento all'ultimo giorno lavorativo del mese.

Il valore delle quote di ciascuna Linea di investimento del Fondo è determinato quotidianamente.

Il valore delle quote è al netto di qualsiasi onere imputato direttamente al patrimonio della Linea di investimento, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.

### Comunicazione agli iscritti

I lavoratori che aderiscono al Fondo riceveranno annualmente, dopo la chiusura del bilancio, una comunicazione relativa alla loro posizione personale in cui sono riassunti i contributi versati ed i rendimenti realizzati, nonché le altre informazioni che dovranno essere fornite in base alle indicazioni della Commissione di vigilanza sui fondi pensione.

Le informazioni inerenti i principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo esercizio sono contenute nella "parte mobile" della presente scheda informativa (Sezione 3).

Ogni aderente al Fondo potrà inoltre accedere alla propria posizione individuale attraverso HR ACCESS - Dossier Individuale - Fondo Pensione.

Il Fondo pensione fornirà agli iscritti adeguate e tempestive informazioni circa le modifiche in grado di incidere sulle scelte dell'aderente (quali ad esempio, l'introduzione di nuovi comparti, ecc.), intervenute successivamente all'adesione.

### Progetto esemplificativo

Il Fondo pensione metterà a disposizione dell'aderente un "Progetto esemplificativo", elaborato secondo le indicazioni fornite dalla Covip. Il progetto esemplificativo, sulla base di determinate



ipotesi, stima l'andamento della posizione individuale nel tempo e l'importo delle prestazioni ottenibili al pensionamento.

#### Reclami e modalità di risoluzione delle controversie

Gli aderenti possono inoltrare al fondo eventuali reclami per iscritto e via posta all'indirizzo:

Fondo Pensione Gruppo Cariparma Friuladria  
Centro Servizi Cavagnari - Edificio C  
Via La Spezia 138  
43100 PARMA



## INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

I dati storici riportati nella presente sezione sono aggiornati al 31 dicembre 2009.

I dati storici di rischio/rendimento vengono aggiornati ogni anno, con riferimento alla fine dell'anno solare precedente.

Seguono informazioni dettagliate distinte per ognuno dei comparti in essere (**Linea Monetaria, Obbligazionaria 5, Mista 30, Bilanciata, Garantita ed Assicurativa**).

Si precisa che i contributi netti raccolti dal Fondo vengono interamente destinati ai gestori e che il Fondo pensione **non effettua attività di gestione diretta** delle risorse.

Il Fondo svolge però una costante funzione di **controllo della gestione** anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Le tabelle riportate illustrano la struttura degli investimenti indicando le differenti tipologie di strumenti finanziari attraverso cui si realizza la gestione.



### *Linea Monetaria*

Data di avvio dell'operatività	18 maggio 2000
Patrimonio netto al 31/12/2009	53.831.256
Gestori finanziari	Amundi SGR Duemme SGR

### Le politiche di investimento e la gestione dei rischi

La convenzione di gestione, allo stato, non prevede che la gestione si attenga a *benchmark* sociali, etici ed ambientali.

<i>Risorse in gestione</i>	
<i>Voce</i>	<i>Valore</i>
Depositi	749.805
Crediti per operazioni pronti contro termine	-
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	45.688.815
Titoli di debito quotati	7.065.450
Titoli di debito non quotati	-
Titoli di capitale quotati	-
Titoli di capitale non quotati	-
Quote di OICR	-
Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-
Opzioni acquistate	-
Altri strumenti derivati	-
Ratei e risconti attivi	746.652
Debiti per operazioni pronti contro termine	--
Altre attività	173.977
<b><i>Risorse nette in gestione</i></b>	<b>54.424.699</b>
Debiti della gestione previdenziale	404.720
Altre passività	14.342
Imposta sostitutiva	174.381
<b><i>Attivo netto destinato alle prestazioni - Patrimonio netto del comparto</i></b>	<b>53.831.256</b>

<i>Tipologia Strumenti finanziari - emittenti e mercati di quotazione</i>		
<i>Settore</i>	<i>Ammontare</i>	<i>% sul totale</i>
Titoli di debito negoziati nei principali mercati regolamentati	52.754.265	100,00%
- titoli emessi da Paesi aderenti all'OCSE o da soggetti ivi residenti	52.754.265	100,00%
- titoli emessi da Paesi non aderenti all'OCSE o da soggetti ivi residenti	-	
Titoli di capitale non negoziati nei principali mercati regolamentati	-	
- titoli emessi da soggetti residenti in Paesi aderenti all'OCSE	-	
Titoli di debito non negoziati nei principali mercati regolamentati	-	
- titoli emessi da Paesi aderenti all'OCSE	-	
- titoli emessi da soggetti residenti in Paesi aderenti all'OCSE	-	
Investimenti in Paesi non aderenti all'OCSE tramite OICVM	-	
<i>Totale complessivo</i>	52.754.265	100,00%

**ATTENZIONE:** nella tabella non sono compresi gli OICR, in quanto non presenti nel portafoglio alla data di riferimento.

Alla data di rilevazione dei dati la durata media finanziaria (*duration* modificata) delle principali tipologie di titoli obbligazionari presenti nel portafoglio era pari a:

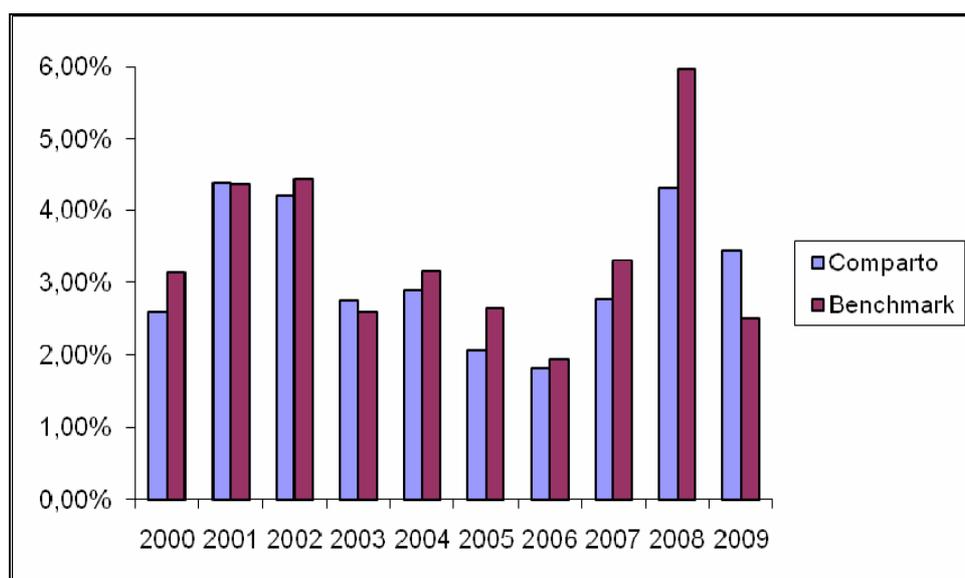
- 2,027 per i titoli di Stato quotati Italia;

- 2,066 per i titoli di Stato quotati emessi da altri Paesi UE;
- 1,094 per i titoli di debito quotati Italia;
- 1,506 per i titoli di debito quotati altri Paesi UE;
- 2,041 per i titoli di debito quotati altri Paesi OCSE.

<i>Tipologia Strumenti finanziari - settore e categoria bilancio</i>			
<i>Tipo titoli</i>	<i>Categoria</i>	<i>Settore</i>	<i>Valore titoli</i>
Obbligazioni	Titoli di Stato Italia	Stato	28.492.496
	Titoli di Stato UE	Stato	17.196.319
	Titoli di Stato USA	Stato	-
	Titoli di Debito Quotati Italia		448.426
	Titoli di Debito Quotati UE		5.901.205
	Titoli di Debito Quotati altri Paesi OCSE		715.819
<b>Totale Obbligazioni</b>			<b>52.754.265</b>
Titoli di capitale	Titoli di capitale Italia		
	Titoli di capitale altri Paesi UE		
	Titoli di capitale altri Paesi OCSE		
<b>Totale titoli di capitale</b>			
Depositi bancari			749.805
<b><i>Totale complessivo</i></b>			<b><i>53.504.070</i></b>

<i>Tipologia strumenti finanziari - area geografica</i>		
<i>Area geografica</i>	<i>Ammontare</i>	<i>% sul totale</i>
- Italia	28.940.922	54,86%
- Altri Paesi dell'Unione Europea	23.097.524	43,78%
- Altri Paesi aderenti all'OCSE	715.819	1,36%
<b>Titoli di debito</b>	<b>52.754.265</b>	<b>100,00%</b>
- Italia	-	
- Altri Paesi dell'Unione Europea	-	
- Altri Paesi aderenti all'OCSE	-	
<b>Titoli di capitale</b>	-	
- Depositi bancari Italia	749.805	100,00%
<b>Depositi bancari</b>	<b>749.805</b>	<b>100,00%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>53.504.070</b>	<b>100,00%</b>

*Illustrazione dei dati storici di rischio e di rendimento*



<i>Rendimento medio annuo composto</i>		
<i>Periodo</i>	<i>Comparto</i>	<i>Benchmark</i>
<i>Ultimi 3 anni (2007 - 2009)</i>	3,51%	3,49%
<i>Ultimi 5 anni (2005 - 2009)</i>	2,88%	2,91%
<i>Ultimi 10 anni (2000 - 2009)</i>	3,13%	3,03%

<i>Periodo</i>	<i>Comparto</i>
<i>Ultimi 3 anni (2007 - 2009)</i>	0,92%
<i>Ultimi 5 anni (2005 - 2009)</i>	0,82%
<i>Ultimi 10 anni (2000 - 2009)</i>	N.D.

\* Volatilità annualizzata

**NB:** per l'anno 2009, la volatilità del portafoglio della Linea è stata pari al 0,607%, contro una volatilità del *benchmark* pari al 0,832%.

**AVVERTENZE**

- I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri;
- i dati di rendimento non includono i costi gravanti direttamente sull'aderente;
- la *performance* del comparto riflette oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.



Relativamente all'indicazione dettagliata dei componenti del *benchmark* vedi Sez. "Scheda Sintetica" - Capitolo: "Proposte di investimento".

***Total expenses ratio (TER: costi e spese effettivi)***

Il TER (*Total expenses ratio*) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno in percentuale sul patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tipologia onere:	Anno 2009	Anno 2008	Anno 2007
Oneri di gestione finanziaria (commissione di gestione e commissione per Banca depositaria)	0,097%	0,123%	0,105%
Oneri di gestione amministrativa	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0,097%</b>	<b>0,123%</b>	<b>0,105%</b>

*AVVERTENZA: il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*



### *Linea Obbligatoria 5*

Data di avvio dell'operatività	18 maggio 2000
Patrimonio netto al 31/12/2009	17.926.755
Gestore finanziario	Amundi SGR Duemme SGR

### *Le politiche di investimento e la gestione dei rischi*

La convenzione di gestione, allo stato, non prevede che la gestione si attenga a *benchmark* sociali, etici ed ambientali.

<i>Risorse in gestione</i>	
<i>Voce</i>	<i>Valore</i>
Depositi	1.196.212
Crediti per operazioni pronti contro termine	-
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	15.538.644
Titoli di debito quotati	1.105.512
Titoli di debito non quotati	-
Titoli di capitale quotati	-
Titoli di capitale non quotati	-
Quote di OICR	-
Garanzie di risultato rilasciate al Fondo pensione	-
Opzioni acquistate	-
Altri strumenti derivati	-
Altre attività	24.521
Ratei e risconti attivi	239.677
<b><i>Risorse nette in gestione</i></b>	<b>18.104.566</b>
Debiti della gestione previdenziale	66.894
Debiti su operazioni <i>forward / future</i>	101
Altre passività	8.412
Imposta sostitutiva	102.404
<b><i>Attivo netto destinato alle prestazioni - Patrimonio netto del comparto</i></b>	<b>17.926.755</b>

<i>Tipologia Strumenti finanziari - emittenti e mercati di quotazione</i>		
<i>Settore</i>	<i>Ammontare</i>	<i>% sul totale</i>
Titoli di debito e di capitale negoziati nei principali mercati regolamentati	16.644.156	100,00%
- titoli emessi da Paesi aderenti all'OCSE o da soggetti ivi residenti	16.644.156	100,00%
- titoli emessi da Paesi non aderenti all'OCSE o da soggetti ivi residenti	-	
Titoli di capitale non negoziati nei principali mercati regolamentati	-	
- titoli emessi da soggetti residenti in Paesi aderenti all'OCSE	-	
Titoli di debito non negoziati nei principali mercati regolamentati	-	
- titoli emessi da Paesi aderenti all'OCSE	-	
- titoli emessi da soggetti residenti in Paesi aderenti all'OCSE	-	
Investimenti in Paesi non aderenti all'OCSE tramite OICVM	-	
<b><i>Totale complessivo</i></b>	<b>16.644.156</b>	<b>100,00%</b>

**ATTENZIONE:** nella tabella non sono compresi gli OICR, in quanto non presenti nel portafoglio alla data di riferimento.

Alla data di rilevazione dei dati la durata media finanziaria (*duration modificata*) delle principali tipologie di titoli obbligazionari presenti nel portafoglio era pari a:

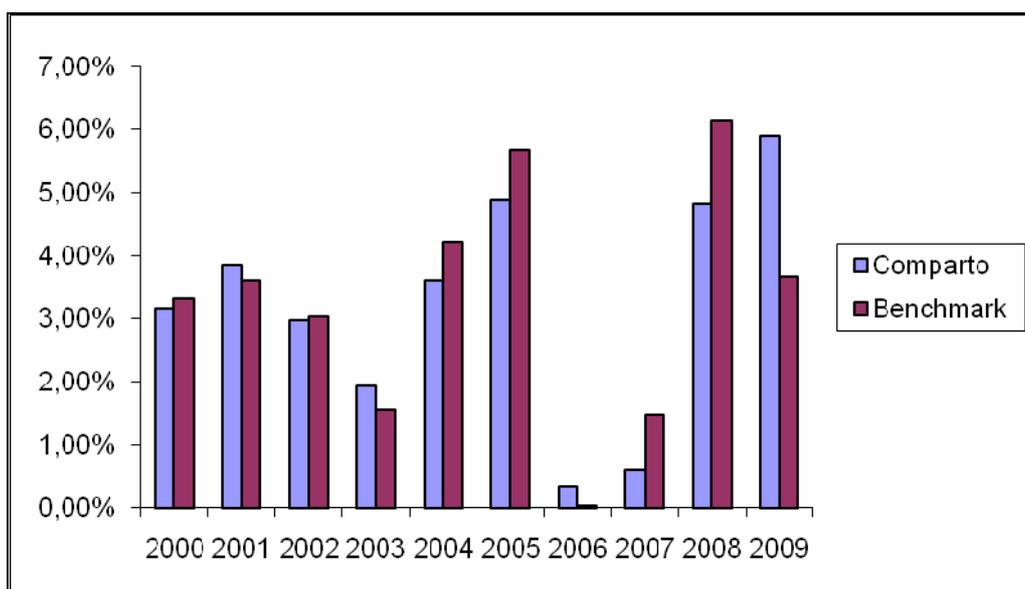
- 3,154 per i titoli di Stato quotati Italia;

- 5,055 per i titoli di Stato quotati emessi da altri Paesi UE;
- 5,827 per i titoli di Stato quotati altri Paesi OCSE;
- 1,655 per i titoli di debito quotati Italia;
- 3,817 per i titoli di debito quotati altri Paesi UE;
- 0,603 per i titoli di debito quotati altri Paesi OCSE.

<i>Tipologia Strumenti finanziari - settore e categoria bilancio</i>			
<i>Tipo titoli</i>	<i>Categoria di bilancio</i>	<i>Settore</i>	<i>Valore titoli</i>
Obbligazioni	Titoli di Stato Italia	Stato	9.167.488
	Titoli di Stato altri Paesi UE	Stato	5.501.230
	Titoli di Stato altri Paesi OCSE	Stato	869.926
	Titoli di Debito Quotati Italia		115.170
	Titoli di Debito Quotati altri Paesi UE		866.440
	Titoli di Debito Quotati altri Paesi OCSE		123.902
<b>Totale Obbligazioni</b>			<b>16.644.156</b>
Titoli di capitale	Titoli di capitale Italia		-
	Titoli di capitale altri Paesi UE		-
	Titoli di capitale altri Paesi OCSE		-
<b>Totale titoli di capitale</b>			<b>-</b>
Depositi bancari			1.196.212
<b>Totale complessivo</b>			<b>17.840.368</b>

<i>Tipologia strumenti finanziari - area geografica</i>		
<i>Area geografica</i>	<i>Ammontare</i>	<i>% sul totale</i>
- Italia	9.282.658	55,77%
- Altri Paesi dell'Unione Europea	6.367.670	38,26%
- Altri Paesi aderenti all'OCSE	993.828	5,97%
<b>Titoli di debito</b>	<b>16.644.156</b>	<b>100,00%</b>
- Italia	-	
- Altri Paesi dell'area Euro	-	
- Altri Paesi dell'Unione Europea	-	
- Stati Uniti	-	
- Giappone	-	
- Altri Paesi aderenti all'OCSE	-	
- Paesi non aderenti all'OCSE	-	
<b>Titoli di capitale</b>	-	
- Depositi bancari Italia	1.196.212	100,00%
<b>Depositi bancari</b>	<b>1.196.212</b>	<b>100,00%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>17.840.368</b>	<b>100,00%</b>

*Illustrazione dei dati storici di rischio e di rendimento*



<i>Rendimento medio annuo composto</i>		
<i>Periodo</i>	<i>Comparto</i>	<i>Benchmark</i>
<i>Ultimi 3 anni (2007 - 2009)</i>	3,75%	3,33%
<i>Ultimi 5 anni (2005 - 2009)</i>	3,29%	3,00%
<i>Ultimi 10 anni (2000 - 2009)</i>	3,20%	2,90%

<i>Periodo</i>	<i>Comparto</i>
<i>Ultimi 3 anni (2007 - 2009)</i>	2,63%
<i>Ultimi 5 anni (2005 - 2009)</i>	2,44%
<i>Ultimi 10 anni (2000 - 2009)</i>	N.D.

\* Volatilità annualizzata

**NB:** per l'anno 2009, la volatilità del portafoglio della Linea è stata pari al 2,160%, contro una volatilità del *benchmark* pari al 2,400%.

**AVVERTENZE**

- I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri;
- i dati di rendimento non includono i costi gravanti direttamente sull'aderente;
- la *performance* del comparto riflette oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.

Relativamente all'indicazione dettagliata dei componenti del *benchmark* vedi Sez. "Scheda Sintetica" - Capitolo: "Proposte di investimento".

*Total expenses ratio (TER: costi e spese effettivi)*

Il TER (*Total expenses ratio*) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno in percentuale sul patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tipologia onere:	Anno 2009	Anno 2008	Anno 2007
Oneri di gestione finanziaria (commissione di gestione e commissione per banca custode)	0,136%	0,145%	0,120%
Oneri di gestione amministrativa	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0,136%</b>	<b>0,145%</b>	<b>0,120%</b>

*AVVERTENZA: il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*



### *Linea Mista 30*

Data di avvio dell'operatività	18 maggio 2000
Patrimonio netto al 31/12/2009	35.124.101
Gestore finanziario	Amundi SGR Duemme SGR

### *Le politiche di investimento e la gestione dei rischi*

La convenzione di gestione, allo stato, non prevede che la gestione si attenga a *benchmark* sociali, etici ed ambientali.

<i>Risorse in gestione</i>	
<i>Voce</i>	<i>Valore</i>
Depositi	3.466.010
Crediti per operazioni pronti contro termine	-
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	27.975.200
Titoli di debito quotati	1.779.147
Titoli di capitale quotati	2.268.809
Quote di OICR	-
Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-
Opzioni acquistate	-
Altri strumenti derivati	-
Ratei e risconti attivi	325.301
Margini e crediti su operazioni <i>forward / future</i>	66.753
Crediti d'imposta	-
Altre attività	55.499
<b><i>Risorse nette in gestione</i></b>	<b><i>35.936.719</i></b>
Debiti della gestione previdenziale	297.232
Altre passività	415.852
Imposta sostitutiva	99.534
<b><i>Attivo netto destinato alle prestazioni - Patrimonio netto del comparto</i></b>	<b><i>35.124.101</i></b>

<i>Tipologia Strumenti finanziari - emittenti e mercati di quotazione</i>		
<i>Settore</i>	<i>Ammontare</i>	<i>% sul totale</i>
<b>Titoli di debito e di capitale negoziati nei principali mercati regolamentati</b>	32.023.156	100,00%
- titoli emessi da Paesi aderenti all'OCSE o da soggetti ivi residenti	32.023.156	100,00%
- titoli emessi da Paesi non aderenti all'OCSE o da soggetti ivi residenti	-	
<b>Titoli di capitale non negoziati nei principali mercati regolamentati</b>	-	
- titoli emessi da soggetti residenti in Paesi aderenti all'OCSE	-	
<b>Titoli di debito non negoziati nei principali mercati regolamentati</b>	-	
- titoli emessi da Paesi aderenti all'OCSE	-	
- titoli emessi da soggetti residenti in Paesi aderenti all'OCSE	-	
<b>Investimenti in Paesi non aderenti all'OCSE tramite OICVM</b>	-	
<b><i>Totale complessivo</i></b>	<b>32.023.156</b>	<b>100,00%</b>

**ATTENZIONE:** nella tabella non sono compresi gli OICR, in quanto non presenti nel portafoglio alla data di riferimento.

Alla data di rilevazione dei dati la durata media finanziaria (*duration modificata*) delle principali tipologie di titoli obbligazionari presenti nel portafoglio era pari a:

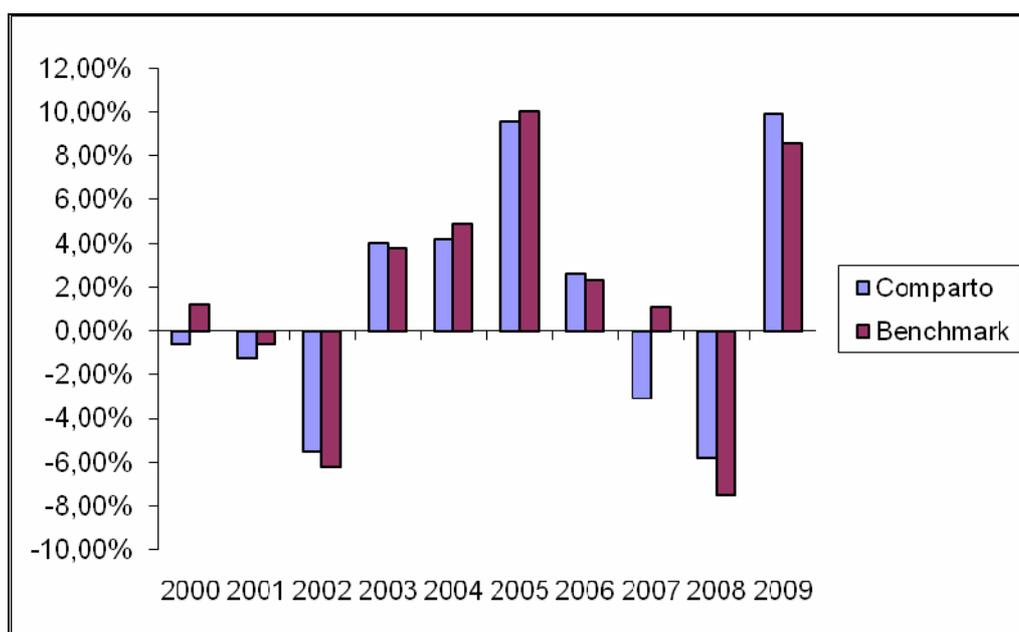
- 2,812 per i titoli di Stato quotati Italia;

- 4,206 per i titoli di Stato quotati emessi da altri Paesi UE;
- 5,450 per i titoli di Stato quotati altri Paesi OCSE;
- 1,683 per i titoli di debito quotati Italia;
- 2,910 per i titoli di debito quotati altri Paesi UE;
- 0,713 per i titoli di debito quotati altri Paesi OCSE.

<i>Tipologia Strumenti finanziari - settore e categoria bilancio</i>			
<i>Tipo titoli</i>	<i>Categoria di bilancio</i>	<i>Settore</i>	<i>Valore titoli</i>
Obbligazioni	Titoli di Stato Italia	Stato	16.957.974
	Titoli di Stato altri Paesi UE	Stato	8.581.432
	Titoli di Stato altri Paesi OCSE	Stato	2.435.794
	Titoli di Debito Quotati Italia		201.409
	Titoli di Debito Quotati altri Paesi UE		1.317.266
	Titoli di Debito Quotati altri Paesi OCSE		260.472
<b>Totale Obbligazioni</b>			<b>29.754.347</b>
Titoli di capitale	Titoli di capitale Italia		-
	Titoli di capitale altri Paesi UE		1.630.139
	Titoli di capitale altri Paesi OCSE		638.670
<b>Totale titoli di capitale</b>			<b>2.268.809</b>
Depositi bancari			3.466.010
<b>Totale complessivo</b>			<b>35.489.166</b>

<i>Tipologia strumenti finanziari - area geografica</i>		
<i>Area geografica</i>	<i>Ammontare</i>	<i>% sul totale</i>
- Italia	17.159.383	57,67%
- Altri Paesi dell'Unione Europea	9.898.698	33,27%
- Altri Paesi aderenti all'OCSE	2.696.266	9,06%
<b>Titoli di debito</b>	<b>29.754.347</b>	<b>100,00%</b>
- Italia	-	0,00%
- Altri Paesi dell'Unione Europea	1.630.139	71,85%
- Altri Paesi aderenti all'OCSE	638.670	28,15%
<b>Titoli di capitale</b>	<b>2.268.809</b>	<b>100,00%</b>
- Depositi bancari Italia	3.466.010	100%
<b>Depositi bancari</b>	<b>3.466.010</b>	<b>100,00%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>35.489.166</b>	

*Illustrazione dei dati storici di rischio e di rendimento*



<i>Rendimento medio annuo composto</i>		
<i>Periodo</i>	<i>Comparto</i>	<i>Benchmark</i>
<i>Ultimi 3 anni (2007 - 2009)</i>	0,11%	0,43%
<i>Ultimi 5 anni (2005 - 2009)</i>	2,43%	2,39%
<i>Ultimi 10 anni (2000 - 2009)</i>	1,25%	1,43%

<i>Periodo</i>	<i>Comparto</i>
<i>Ultimi 3 anni (2007 - 2009)</i>	4,61%
<i>Ultimi 5 anni (2005 - 2009)</i>	4,21%
<i>Ultimi 10 anni (2000 - 2009)</i>	N.D.

\* Volatilità annualizzata

**NB:** per l'anno 2009, la volatilità del portafoglio della Linea è stata pari al 5,081%, contro una volatilità del *benchmark* pari al 6,10%.

**AVVERTENZE**

- I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri;
- i dati di rendimento non includono i costi gravanti direttamente sull'aderente;
- la *performance* del comparto riflette oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.

Relativamente all'indicazione dettagliata dei componenti del *benchmark* vedi Sez. "Scheda Sintetica" - Capitolo: "Proposte di investimento".

*Total expenses ratio (TER: costi e spese effettivi)*

Il TER (*Total expenses ratio*) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno in percentuale sul patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tipologia onere:	Anno 2009	Anno 2008	Anno 2007
Oneri di gestione finanziaria (commissione di gestione e commissione per banca custode)	0,208%	0,217%	0,198%
Oneri di gestione amministrativa	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0,208%</b>	<b>0,217%</b>	<b>0,198%</b>

*AVVERTENZA: il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*



*Linea Bilanciata*

Data di avvio dell'operatività	18 maggio 2000
Patrimonio netto al 31/12/2009	56.804.536
Gestore finanziario	Amundi SGR Duemme SGR

*Le politiche di investimento e la gestione dei rischi*

La convenzione di gestione, allo stato, non prevede che la gestione si attenga a *benchmark* sociali, etici ed ambientali.

<i>Risorse in gestione</i>	
<i>Voce</i>	<i>Valore</i>
Depositi	7.616.451
Crediti per operazioni pronti contro termine	-
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	25.650.277
Titoli di debito quotati	3.507.206
Titoli di debito non quotati	-
Titoli di capitale quotati	19.878.438
Titoli di capitale non quotati	-
Quote di OICR	-
Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-
Opzioni acquistate	-
Altri strumenti derivati	-
Ratei e risconti attivi	405.630
Margini e crediti su operazioni <i>forward / future</i>	54.100
Crediti d'imposta	128.818
Altre attività	98.806
<b><i>Risorse nette in gestione</i></b>	<b><i>57.399.726</i></b>
Debiti della gestione previdenziale	419.796
Altre passività	115.394
Imposta sostitutiva	-
<b><i>Attivo netto destinato alle prestazioni - Patrimonio netto del comparto</i></b>	<b><i>56.804.536</i></b>

<i>Tipologia Strumenti finanziari - emittenti e mercati di quotazione</i>		
<i>Settore</i>	<i>Ammontare</i>	<i>% sul totale</i>
Titoli di debito e di capitale negoziati nei principali mercati regolamentati	49.035.921	100,00%
- titoli emessi da Paesi aderenti all'OCSE o da soggetti ivi residenti	48.463.209	98,83%
- titoli emessi da Paesi non aderenti all'OCSE o da soggetti ivi residenti	572.712	1,17%
Titoli di capitale non negoziati nei principali mercati regolamentati	-	
- titoli emessi da soggetti residenti in Paesi aderenti all'OCSE	-	
Titoli di debito non negoziati nei principali mercati regolamentati	-	
- titoli emessi da Paesi aderenti all'OCSE	-	
- titoli emessi da soggetti residenti in Paesi aderenti all'OCSE	-	
Investimenti in Paesi non aderenti all'OCSE tramite OICVM	-	
<b><i>Totale complessivo</i></b>	<b><i>49.035.921</i></b>	<b><i>100,00%</i></b>

**ATTENZIONE:** nella tabella non sono compresi gli OICR, in quanto non presenti nel portafoglio alla data di riferimento.

Alla data di rilevazione dei dati la durata media finanziaria (*duration* modificata) delle principali tipologie di titoli obbligazionari presenti nel portafoglio era pari a:

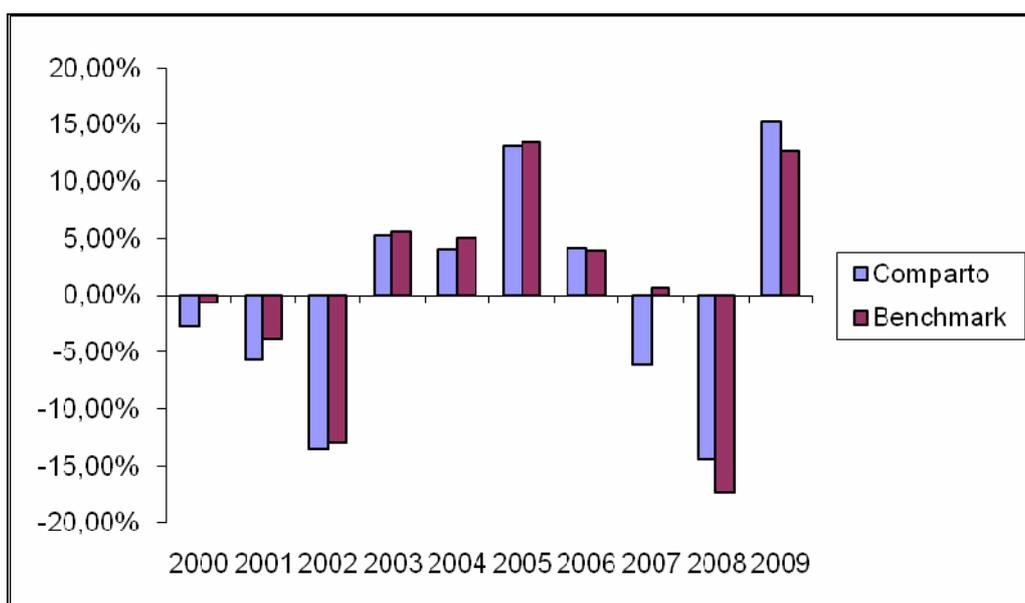
- 2,846 per i titoli di Stato quotati Italia;

- 4,907 per i titoli di Stato quotati emessi da altri Paesi UE;
- 0,734 per i titoli di Stato quotati altri Paesi OCSE;
- 1,712 per i titoli di debito quotati Italia;
- 0,753 per i titoli di debito quotati altri Paesi UE;
- 1,172 per i titoli di debito quotati altri Paesi OCSE.

<i>Tipologia Strumenti finanziari - settore e categoria bilancio</i>			
<i>Tipo titoli</i>	<i>Categoria di bilancio</i>	<i>Settore</i>	<i>Valore titoli</i>
Obbligazioni	Titoli di Stato Italia	Stato	18.518.581
	Titoli di Stato altri Paesi UE	Stato	6.703.042
	Titoli di Stato altri Paesi OCSE	Stato	428.654
	Titoli di Debito Quotati Italia		267.660
	Titoli di Debito Quotati altri Paesi UE		2.514.383
	Titoli di Debito Quotati altri Paesi OCSE		725.163
<b>Totale Obbligazioni</b>			<b>29.157.483</b>
Titoli di capitale	Titoli di capitale Italia		230.087
	Titoli di capitale altri Paesi UE		10.402.522
	Titoli di capitale altri Paesi OCSE		8.718.117
	Titoli di capitale Quotati non OCSE		527.712
<b>Totale titoli di capitale</b>			<b>19.878.438</b>
Depositi bancari			7.616.451
<b>Totale complessivo</b>			<b>56.652.372</b>

<i>Tipologia strumenti finanziari - area geografica</i>		
<i>Area geografica</i>	<i>Ammontare</i>	<i>% sul totale</i>
- Italia	18.786.241	64,43%
- Altri Paesi dell'Unione Europea	9.217.425	31,61%
- Altri Paesi aderenti all'OCSE	1.153.817	3,96%
<b>Titoli di debito</b>	<b>29.157.483</b>	<b>100,00%</b>
- Italia	230.087	1,15%
- Altri Paesi dell'Unione Europea	10.402.522	52,22%
- Altri Paesi aderenti all'OCSE	8.718.117	43,85%
- Altri Paesi non aderenti all'OCSE	572.712	2,78%
<b>Titoli di capitale</b>	<b>19.878.438</b>	<b>100,00%</b>
- Depositi bancari Italia	7.616.451	100%
<b>Depositi bancari</b>	<b>7.616.451</b>	<b>100,00%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>56.652.372</b>	

*Illustrazione dei dati storici di rischio e di rendimento*



<i>Rendimento medio annuo composto</i>		
<i>Periodo</i>	<i>Comparto</i>	<i>Benchmark</i>
<i>Ultimi 3 anni (2007 - 2009)</i>	-2,54%	-1,92%
<i>Ultimi 5 anni (2005 - 2009)</i>	1,76%	1,80%
<i>Ultimi 10 anni (2000 - 2009)</i>	-0,53%	0,15%

<i>Periodo</i>	<i>Comparto</i>
<i>Ultimi 3 anni (2007 - 2009)</i>	4,84%
<i>Ultimi 5 anni (2005 - 2009)</i>	5,65%
<i>Ultimi 10 anni (2000 - 2009)</i>	N.D.

\* Volatilità annualizzata

NB: per l'anno 2009, la volatilità del portafoglio della Linea è stata pari al 7,16%, contro una volatilità del *benchmark* pari al 9,57%.

**AVVERTENZE**

- I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri;
- i dati di rendimento non includono i costi gravanti direttamente sull'aderente;
- la *performance* del comparto riflette oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.



Relativamente all'indicazione dettagliata dei componenti del *benchmark* vedi Sez. "Scheda Sintetica" - Capitolo: "Proposte di investimento".

*Total expenses ratio (TER: costi e spese effettivi)*

Il TER (*Total expenses ratio*) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno in percentuale sul patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tipologia onere:	Anno 2009	Anno 2008	Anno 2007
Oneri di gestione finanziaria (commissione di gestione e commissione per banca custode)	0,245%	0,302%	0,283%
Oneri di gestione amministrativa	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0,245%</b>	<b>0,302%</b>	<b>0,283%</b>

*AVVERTENZA: il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*



### *Linea Garantita*

Data di avvio dell'operatività	1° luglio 2007
Patrimonio netto al 31/12/2009	7.852.622
Gestore finanziario	Società Cattolica di Assicurazione

#### Le politiche di investimento e la gestione dei rischi

La convenzione di gestione, allo stato, non prevede che la gestione si attenga a benchmark sociali, etici ed ambientali.

<i>Risorse in gestione</i>	
<i>Voce</i>	<i>Valore</i>
Depositi	738.569
Crediti per operazioni pronti contro termine	-
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	6.561.196
Titoli di debito quotati	921.239
Titoli di capitale quotati	107.374
Titoli di debito non quotati	-
Titoli di capitale non quotati	-
Quote di OICR	-
Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-
Opzioni acquistate	-
Altri strumenti derivati	-
Ratei e risconti attivi	119.561
Altre attività	-
<b><i>Risorse nette in gestione</i></b>	<b>8.447.939</b>
Debiti della gestione previdenziale	13.122
Altre passività	552.576
Imposta sostitutiva	29.619
<b><i>Attivo netto destinato alle prestazioni - Patrimonio netto del comparto</i></b>	<b>7.852.622</b>

<i>Tipologia Strumenti finanziari - emittenti e mercati di quotazione</i>		
<i>Settore</i>	<i>Ammontare</i>	<i>% sul totale</i>
Titoli di debito e di capitale negoziati nei principali mercati regolamentati	7.589.809	100,00%
- titoli emessi da Paesi aderenti all'OCSE o da soggetti ivi residenti	7.589.809	100,00%
- titoli emessi da Paesi non aderenti all'OCSE o da soggetti ivi residenti	-	
Titoli di capitale non negoziati nei principali mercati regolamentati	-	
- titoli emessi da soggetti residenti in Paesi aderenti all'OCSE	-	
Titoli di debito non negoziati nei principali mercati regolamentati	-	
- titoli emessi da Paesi aderenti all'OCSE	-	
- titoli emessi da soggetti residenti in Paesi aderenti all'OCSE	-	
Investimenti in Paesi non aderenti all'OCSE tramite OICVM	-	
<b><i>Totale complessivo</i></b>	<b><i>7.589.809</i></b>	<b><i>100,00%</i></b>

**ATTENZIONE:** nella tabella non sono compresi gli OICR, in quanto non presenti nel portafoglio alla data di riferimento.

Alla data di rilevazione dei dati la durata media finanziaria (*duration modificata*) delle principali tipologie di titoli obbligazionari presenti nel portafoglio era pari a:

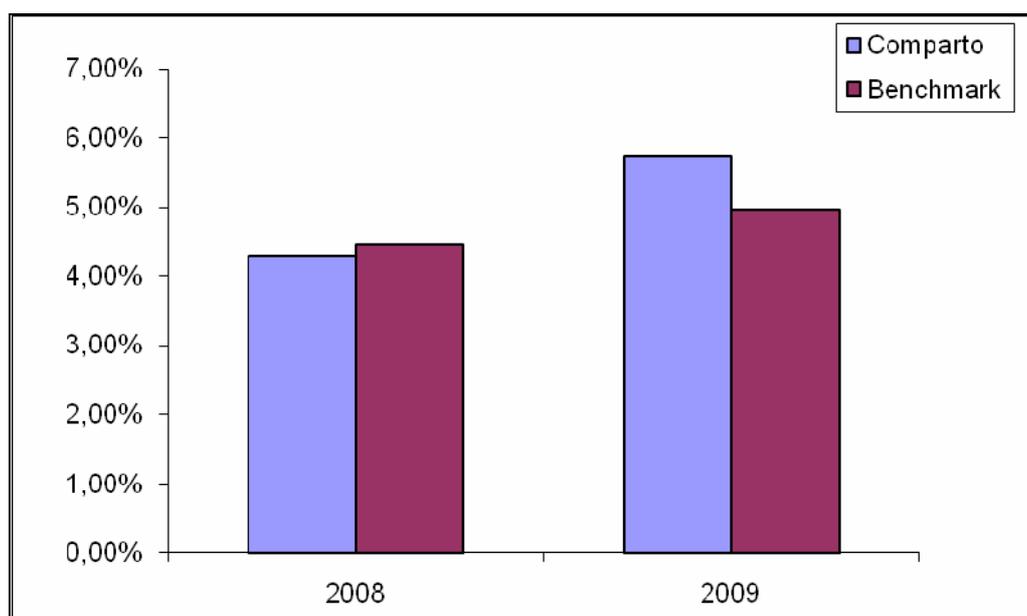
- 2,748 per i titoli di Stato quotati Italia;

- 2,351 per i titoli di Stato quotati emessi da altri Paesi UE;
- 1,935 per i titoli di debito quotati Italia;
- 1,379 per i titoli di debito quotati altri Paesi UE;
- 1,305 per i titoli di debito quotati altri Paesi OCSE.

<i>Tipologia Strumenti finanziari - settore e categoria bilancio</i>			
<i>Tipo titoli</i>	<i>Categoria di bilancio</i>	<i>Settore</i>	<i>Valore titoli</i>
Obbligazioni	Titoli di Stato Italia	Stato	4.265.562
	Titoli di Stato altri Paesi UE	Stato	2.295.634
	Titoli di Stato altri Paesi OCSE	Stato	-
	Titoli di Debito Quotati Italia		266.197
	Titoli di Debito Quotati altri Paesi UE		321.195
	Titoli di Debito Quotati altri Paesi OCSE		333.847
<b>Totale Obbligazioni</b>			<b>7.482.435</b>
Titoli di capitale	Titoli di capitale Italia		10.537
	Titoli di capitale altri Paesi UE		96.837
	Titoli di capitale altri Paesi OCSE		-
<b>Totale titoli di capitale</b>			<b>107.374</b>
Depositi bancari			738.569
<b>Totale complessivo</b>			<b>8.328.378</b>

<i>Tipologia strumenti finanziari - area geografica</i>		
<i>Area geografica</i>	<i>Ammontare</i>	<i>% sul totale</i>
- Italia	4.531.759	60,57%
- Altri Paesi dell'Unione Europea	2.616.829	34,97%
- Altri Paesi aderenti all'OCSE	333.847	4,46%
<b>Titoli di debito</b>	<b>7.482.435</b>	<b>100,00%</b>
- Italia	10.537	9,81%
- Altri Paesi dell'Unione Europea	96.837	90,19%
- Altri Paesi aderenti all'OCSE	-	-
<b>Titoli di capitale</b>	<b>107.374</b>	<b>100,00%</b>
- Depositi bancari Italia	738.569	100,00%
<b>Depositi bancari</b>	<b>738.569</b>	<b>100,00%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4.785.179</b>	

*Illustrazione dei dati storici di rischio e di rendimento*



<i>Rendimento medio annuo composto</i>		
<i>Periodo</i>	<i>Comparto</i>	<i>Benchmark</i>
<i>Ultimi 3 anni (2007 - 2009)</i>	N.D.	N.D.
<i>Ultimi 5 anni (2005 - 2009)</i>	N.D.	N.D.
<i>Ultimi 10 anni (2000 - 2009)</i>	N.D.	N.D.

<i>Periodo</i>	<i>Comparto</i>
<i>Ultimi 3 anni (2006 - 2009)</i>	N.D.
<i>Ultimi 5 anni (2007 - 2009)</i>	N.D.
<i>Ultimi 10 anni (2000 - 2009)</i>	N.D.

\* Volatilità annualizzata

**NB:** per l'anno 2009, la volatilità del portafoglio della Linea è stata pari al 7,164%, contro una volatilità del *benchmark* pari al 9,57%.

**AVVERTENZE**

- I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri;
- i dati di rendimento non includono i costi gravanti direttamente sull'aderente;
- la *performance* del comparto riflette oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*.



Relativamente all'indicazione dettagliata dei componenti del *benchmark* vedi Sez. "Scheda Sintetica" - Capitolo: "Proposte di investimento".

***Total expenses ratio (TER: costi e spese effettivi)***

Il TER (*Total expenses ratio*) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno in percentuale sul patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tipologia onere:	Anno 2009	Anno 2008	Anno 2007
Oneri di gestione finanziaria (commissione di gestione e commissione per banca custode)	0,359%	0,260%	N.D.
Oneri di gestione amministrativa	0	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>0,359%</b>	<b>0,260%</b>	<b>N.D.</b>

**AVVERTENZA:** *il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*



### *Linea Assicurativa*

Data di avvio dell'operatività	1° gennaio 2009
Patrimonio netto al 31/12/2009	59.171.253
Gestore Assicurativo	Fondiarìa S.A.I.

NB: la possibilità di aderire alla Linea Assicurativa è stata estesa alla totalità degli iscritti al Fondo solo a partire dal 1° gennaio 2009; prima di tale data, la partecipazione alla Linea era limitata al personale iscritto al F.A.P.A. ex Banco Ambroveneto (in forma abbreviata, FAPA BAV).

### Le politiche di investimento e la gestione dei rischi

#### Gestione separata FONDICOLL

- **Finalità della gestione:** la politica di gestione adottata mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine, in relazione al mantenimento del potere di acquisto del capitale investito; la gestione è prevalentemente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario e monetario. In considerazione delle garanzie di capitale e/o rendimento minimo offerti dai prodotti assicurativi ad essa collegati, si mantiene ridotta la volatilità dei rendimenti nel corso del tempo.

- **Garanzia:** la gestione prevede una garanzia di risultato. Le condizioni e la misura del rendimento garantito sono definite nel contratto assicurativo stipulato con il Fondo pensione.

- **Orizzonte temporale:** medio

- **Grado di rischio:** basso

- **Politica di investimento:** la composizione della Gestione separata è prevalentemente costituita da titoli mobiliari di tipo obbligazionario e monetario.

Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti.

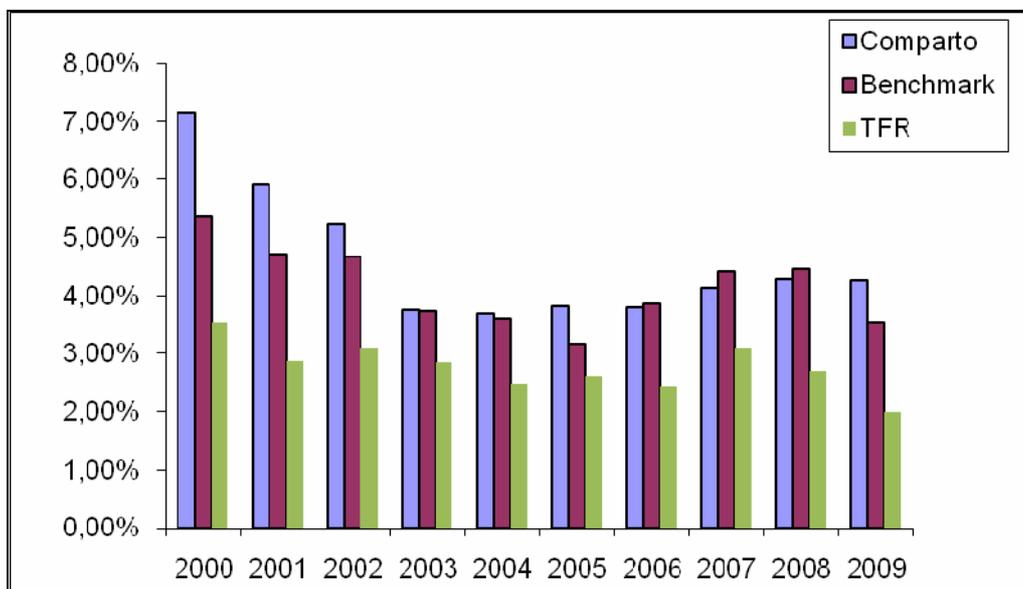
Non sono previsti limiti minimi o massimi di investimento in particolari categorie di attivi.

Il peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti da soggetti del medesimo gruppo di appartenenza dell'impresa di assicurazione non superano complessivamente il 10% del totale delle attività della Gestione.

Le politiche gestionali sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività (i titoli e gli altri strumenti finanziari presenti in portafoglio) vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche "costo storico" e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o di rimborso.

Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di questo tipo, ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze. La gestione patrimoniale degli attivi viene svolta direttamente da Fondiaria SAI SpA.

#### Illustrazione dei dati storici di rischio e di rendimento





Rendimento annuo della Gestione interna separata nel corso degli ultimi 5 anni:

Anno	Retrocesso	Bechmark*	Rivalutazione TFR**
2005	3,82%	3,16%	2,62%
2006	3,78%	3,86%	2,44%
2007	4,13%	4,41%	3,10%
2008	4,29%	4,46%	2,70%
2009	4,27%	3,54%	2,00%

\* In conformità con le indicazioni di Covip, in luogo del benchmark, è stato utilizzato il tasso medio di rendimento dei titoli di Stato e delle obbligazioni (fonte: Ivasp).

\*\* La rivalutazione del TFR è considerata al netto dell'imposta sostitutiva dell'11% introdotta nel 2001.

Rendimento medio composto della Gestione interna separata, su base annua, nel corso degli ultimi 3, 5 e 10 anni.

Rendimento medio annuo composto			
Periodo	Rendimento Comparto	Rendimento Benchmark	Rendimento TFR
Ultimi 3 anni (2007 - 2009)	4,23%	3,68%	2,60%
Ultimi 5 anni (2005 - 2009)	4,06%	3,46%	2,57%
Ultimi 10 anni (2000 - 2009)	4,59%	3,69%	2,77%

**AVVERTENZE:**

i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

i rendimenti non includono i costi gravanti direttamente sull'aderente.



### Total expenses ratio (TER: costi e spese effettivi)

Il TER (Total expenses ratio) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno in percentuale sul patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tipologia onere:	Anno 2009	Anno 2008	Anno 2007
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	0.24%	0.24%	0,24%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0%	-	-
<b>TOTALE 1</b>	<b>0,24%</b>	<b>0,24%</b>	<b>0,24%</b>
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,11%	0,10%	0,08%
<b>TOTALE 2</b>	<b>0,35%</b>	<b>0,34%</b>	<b>0,32%</b>

la gestione della linea assicurativa garantita del Fondo è iniziata nel 2007 a seguito dell'assunzione da parte di Cariparma di parte del personale proveniente dal gruppo bancario Intesa, con conseguente trasferimento a questo Fondo di parte degli iscritti del disciolto Fondo pensione F.A.P.A. B.A.V.

Gli oneri direttamente a carico dell'aderente sono stati calcolati come segue:

- in considerazione del fatto che la percentuale di caricamento applicata dalla tariffa in vigore, varia in funzione della durata del piano previdenziale dei singoli iscritti, è stata determinata la percentuale di caricamento medio pari al 2,50% e al 2,46%, sulla base della durata residua dei piani rispettivamente al dicembre 2008 e al dicembre 2009;
- è stato stimato, con buona approssimazione, il costo sostenuto nell'anno moltiplicando tale percentuale di caricamento medio ai contributi ordinari versati nell'anno 2008 e nell'anno 2009 e rapportando tale importo al valore degli accantonamenti degli iscritti presenti rispettivamente alla data del 31/12/2008 e alla data del 31/12/2009.

**AVVERTENZA:** il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei



costi sulla posizione individuale del singolo aderente.



## SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITA' DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

### *Caratteristiche generali*

Il Fondo deriva dalla trasformazione dei previgenti **fondi pensione aziendali a prestazione definita**, istituiti presso le società che sono poi confluite nella Cassa di Risparmio di Parma Piacenza, avvenuta con **accordi sottoscritti** in data 25 marzo 1999, 11 maggio 1999, 27 ottobre 1999 e 22 novembre 1999.

Il previgente Fondo pensione interno al patrimonio della Cassa è stato successivamente trasformato con accordo del 2 ottobre 2007, che ha portato alla costituzione dell'attuale Fondo pensione costituito in forma di associazione non riconosciuta.

Il funzionamento del Fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati e dai loro rappresentanti: **Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci.**

1. **Assemblea dei Delegati:** composta da **40 Delegati** eletti direttamente dai lavoratori secondo quanto disposto dal Regolamento elettorale; l'Assemblea nomina poi i componenti degli altri organi per la parte in rappresentanza dei lavoratori: questi organi infatti seguono il principio della pariteticità di rappresentanza fra lavoratori e datori di lavoro, cioè:
2. **Consiglio di Amministrazione**, composto da **16 membri**, (8 eletti dai delegati rappresentanti dei lavoratori e 8 designati dalle Società); il Consiglio di Amministrazione elegge al suo interno il Presidente e il Vicepresidente e nomina altresì:
3. il Responsabile del Fondo;
4. **Collegio sindacale**, composto da **4 membri effettivi e 2 supplenti** (2 effettivi ed 1 supplente eletti dai delegati rappresentanti dei lavoratori e 2 effettivi ed 1 supplente designati dalle Società). Il Collegio elegge al suo interno un Presidente che deve risultare appartenente alla rappresentanza che non ha espresso il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

### *Il Consiglio di Amministrazione*

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, in carica fino ad aprile 2012, risulta così composto:

<u>COGNOME</u>	<u>NOME</u>	<u>DATA NASCITA</u>	<u>LUOGO DI NASCITA</u>	<u>RESIDENZA</u>	<u>DESIGNAZIONE</u>	<u>CARICA</u>
Caputi	Francesco Maria	20/10/1962	Roma	Parma	Società	Presidente
Saporito	Vincenzo	3/1/1959	Poggiomarino (NA)	Albuzzano (PV)	Lavoratori	Vice Presidente
Alinovi	Ivonne	11/08/1956	Trecasali (PR)	Soragna (PR)	Lavoratori	Consigliere
Avanzini	Danilo	25/9/1951	Parma	Parma	Società	Consigliere
Bergonzi	Dario	19/09/1966	Pavia	Pavia	Lavoratori	Consigliere
Bonardi	Claudio	10/2/1956	Fiorenzuola d'Arda (PC)	Piacenza	Società	Consigliere
Compiani	Stefano	2/12/1960	Salsomaggiore Terme (PR)	Salsomaggiore Terme (PR)	Società	Consigliere
Del Col	Claudio	6/07/1956	Pordenone	Pordenone	Società	Consigliere
Giavarini	Maurizio	23/10/1951	San Secondo P.se (PR)	Fidenza (PR)	Lavoratori	Consigliere
Guareschi	Marco	14/06/1961	Parma	Parma	Lavoratori	Consigliere
Martinoia	Massimo Maria	26/02/1961	Milano	Milano	Società	Consigliere
Mazzarella	Pierangelo	27/2/1959	Udine	Aviano (PN)	Lavoratori	Consigliere
Monachesi	Rossella	13/5/1952	Parma	Parma	Società	Consigliere
Pisani	Pietro	12/01/1946	Casamicciola Terme (NA)	Casamicciola Terme (NA)	Lavoratori	Consigliere
Rigotti	Massimo	21/1/1957	Vicenza	Creazzo (VI)	Società	Consigliere
Tassi	Andrea	13/10/1956	Parma	Parma	Lavoratori	Consigliere

### *Il Responsabile del Fondo*

L'attuale Responsabile del Fondo, il cui incarico scade ad aprile 2012, è:

<u>COGNOME</u>	<u>NOME</u>	<u>DATA NASCITA</u>	<u>LUOGO DI NASCITA</u>	<u>RESIDENZA</u>
Biella	Riccardo	24/10/1947	Piacenza	Piacenza

### *Il Collegio dei Sindaci*

Il Collegio dei Sindaci del Fondo, in carica fino ad aprile 2012, è così composto:

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO DI NASCITA	RESIDENZA	DESIGNAZIONE	CARICA
Orefici	Luca	26/5/1966	Massa	Parma	Lavoratori	Presidente
Capelli	Massimo	2/8/1960	Parma	Parma	Lavoratori	Sindaco
Noberini	Maria Cristina	1/8/1970	Borgotaro (PR)	Bedonia (PR)	Società	Sindaco
Ziliotti	Marco	4/1/1956	Parma	Parma	Società	Sindaco
Cucciarelli	Maria Letizia	28/01/1959	Bologna	Bologna	Lavoratori	Sindaco supplente

### *La gestione amministrativa*

La gestione amministrativa viene svolta da Previnet Spa, con sede in Via Ferretto 1, 30121 Mogliano Veneto (TV).

### *La Banca depositaria*

La funzione di Banca Depositaria è affidata a ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE, con sede in Corso Europa 18, 20122 Milano.

### *Il gestore delle risorse*

Il patrimonio del Fondo, suddiviso attualmente in sei comparti, è affidato a:

- per quanto riguarda la Linea Garantita: SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE.



- per quanto riguarda le Linee di investimento Monetaria, Obbligazionaria 5, Mista 30 e Bilanciata:
  1. AMUNDI SGR;
  2. DUEMME SGR SPA.
- per quanto riguarda la Linea Assicurativa: FONDIARIA SAI SPA.

### *L'erogazione delle rendite*

Per l'erogazione delle rendite è stata selezionata la Compagnia Allianz RAS SpA.

Le tipologie di assicurazione collettiva di rendita vitalizia a premio unico sono le seguenti:

1. Assicurazione di rendita vitalizia immediata rivalutabile a premio unico;
2. Assicurazione di rendita vitalizia immediata rivalutabile reversibile a premio unico;
3. Assicurazione di rendita certa per i primi 5 o 10 anni e successivamente vitalizia;
4. Assicurazione di rendita vitalizia immediata rivalutabile con raddoppio in caso di perdita di autosufficienza (Long Term Care - LTC).

### *Altre convenzioni assicurative*

Le coperture accessorie sono state realizzate tramite convenzione con la Compagnia Allianz Lloyd Adriatico SpA.

### *La raccolta delle adesioni*

La raccolta delle adesioni avviene presso la Sede Amministrativa del Fondo:

Centro Servizi Cavagnari - Edificio C

Via La Spezia 138

43100 Parma

Fondo Pensione Gruppo Cariparma Friuladria Sede Legale Via Università 1, 43100 Parma C.F. 92145700347 Iscrizione Covip 1645